ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti a[illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sol[illegible] Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia p[illegible] Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti [illegible] Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 5 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5772

Il Duce esalta la vittoria fascista del grano

bollando a sangue gli speculatori sulla "fame,, del popolo italiano

Mirabile resistenza di Mussolini

nelle quattro ore di lavoro sotto il sole

ROMA, 4

Il Duce ha trascorso l'intero pomeriggio di oggi dalle 13 alle 19 nell'Agro Pontino e di queste sei ore, 4 pressochè ininterrotte, le ha trascorse sulla trebbiatrice in quattro diversi poderi.

L'attesa ansiosa

Il pomeriggio del Duce s'inizia ad Aprilia e precisamente nel podere dell'Opera Nazionale Combattenti n. 2585. Davanti alla casa colonica sono ammassate, in imponente quadrato, le formazioni del Partito e della «Gil» con labari e gagliardetti, bandiere e fanfare.

E' una macchia di colore, in cui sul bianco e nero delle uniformi degli uomini spiccano i variopinti costumi delle Massaie rurali, le bianche camicette delle Piccole e Giovani Italiane e sventolano alla brezza che tempera la calura estiva, i tricolori. La trebbiatrice, sulla quale il Duce salirà, sta presso un'alta bica di spighe dorate. E' il frutto di questa terra feconda, redenta dalla volontà del Duce e risorta a vita nuova dopo secoli d'abbandono e di morte. E' una nuova realizzazione della tenacia, della fede, dell'abnegazione dei fascistissimi rurali italiani.

Nell'attesa del Duce la folla innumerevole — molti sono accorsi dalle campagne e dai Comuni vicini — non ha che una voce e, nella voce, un nome, che s'alza forte e tonante: «Duce!» Il Duce, che è nel cuore e nella passione di tutta questa moltitudine tipicamente e sanamente contadina, il Duce, del quale si invoca ardentemente la presenza. E per vederlo arrivare, per essere i primi a gridargli il proprio entusiasmo altissimo, molti sono saliti sui tetti delle costruzioni che compongono la fattoria, mentre le musiche alternano il suono degli inni a quello dei canti popolareschi che vengono intonati in coro.

Poco prima delle ore 13, annunziato da un clamore immenso, giunge in automobile il Duce, seguito da una lunga autocolonna. Lo accompagnano il Ministro Segretario del Partito, i Ministri Rossoni, Lantini e Alfieri, i Sottosegretari Medici del Vascello, Buffarini e Tassinari, il Governatore di Roma, il Maresciallo d'Italia Graziani, il Generale Russo, il Generale Moizo e le autorità e le gerarchie della provincia di Littoria. Sono anche presenti tutti i membri del Direttorio del Partito e i Segretari federali.

Riceve il Duce il presidente dell'Opera Nazionale Combattenti On. Di Crollalanza. Appena disceso d'automobile, il Duce, tra ininterrotte altissime acclamazioni, che lo precedono, lo accompagnano e lo seguono, si reca direttamente alla trebbiatrice, salendone agilmente la scaletta, e dall'alto della piattaforma rivolge il saluto romano alla folla. [illegible] «Duce! Duce!» [illegible] squilli delle trombe [illegible] all'unisono, intonano «Giovinezza».

Il Duce osserva, compiaciuto, questa manifestazione schietta, spontanea, profondamente sentita dal popolo rurale, colmo di gratitudine e di fierezza per la sua [illegible]. Si toglie quindi la giacca e si denuda il torso, [illegible] lavoro. [illegible]

Il fiero discorso

Lo accoglie un urlo di gioia ed entusiasmo. Poi, a un nuovo cenno, la folla si quieta e, nel grande silenzio che si diffonde per tutta la vasta moltitudine, si leva, ferma, sonora e possente la voce del Duce. [illegible] la folla protesa, ascolta la parola del Capo che bolla con sferzante disprezzo la [illegible] speculazione del fronte antitaliano e antifascista, che ha voluto sfruttare la fame del popolo italiano in conseguenza di un preteso scarso raccolto del grano. Volta a volta, le frasi del Duce sono accolte con urla, applausi e altissimi clamori di consenso, che si fanno ardentissimi alla conclusione e all'ordine dato al «Camerata macchinista» di accendere il motore e all'annuncio dell'inizio della trebbiatura.

Alto sulla piattaforma, bronzeo sotto il sole, il Duce riceve i mannelli di spighe che contadini o contadine gli porgono e ch'egli imbocca con mano maestra e sicura, mentre risuona il fragore della macchina e i sacchi, da basso, si riempiono del biondo seme. La folla acclama, canta gli inni della Rivoluzione e dell'Impero, si accalca intorno alla trebbiatrice. I contadini, che pur l'hanno già visto altre volte al rude lavoro della trebbiatura, non sanno saziarsi di questo spettacolo del grande Capo d'un popolo di lavoratori e di soldati, il quale compie un rito simbolico e augurale a un tempo, effettuando, egli in persona, la prima delle operazioni, per le quali domani la Nazione avrà il suo pane quotidiano. E tutti ne sentono la bellezza e la poesia nella grande semplicità del gesto; bellezza e poesia che affascinano il popolo comunicandogli una profonda commozione.

Tutti vorrebbero, sia pure per un attimo, vedere il Duce da vicino, intento all'opera magnifica. Uomini e donne, ragazzi e bambini si succedono incessantemente, avvicinandosi alle prime file, arrampicandosi sui mucchi di covoni più vicini alla macchina e di qui sporgendosi [illegible]

Il saluto dopo la dura fatica

La trebbiatura nel podere n. 2585 dura un'ora. Al termine della dura fatica, il Duce si solleva e si volge sorridente alla moltitudine. Un'altra manifestazione fervidissima lo accoglie. L'ispettore agrario annunzia quindi che il peso specifico del grano trebbiato qui è di 82.85 [illegible], ciò che dimostra l'eccellente bontà della produzione, mentre [illegible] malgrado una diminuzione del terreno seminato a grano, rispetto all'anno scorso, è stato un aumento di produzione.

Tra incessanti manifestazioni di devoto affetto il Duce discende dalla trebbiatrice [illegible] famiglia del colono Ovidio Pica, composta di dodici persone [illegible] la sua ultima nata ha nome Aprile, ed è la prima nata nel Comune.

Uscito dalla casa, il Duce, accompagnato sempre dal clamore [illegible] rurali, [illegible] all'automobile. L'automobile del Capo, seguita dalla lunga colonna delle macchine del seguito, si dirige velocissima verso Littoria, fermandosi al podere n. 377. Anche qui i rurali improvvisano al Duce una dimostrazione di amore ardentissimo, dimostrazione che accentua, se possibile, il tono [illegible] il Duce si ferma un istante a conversare cordialmente con un valoroso sergente reduce di Spagna, [illegible] colono Castro Luigi, capo di una famiglia composta di 15 persone. [illegible] il Duce s'interessa delle condizioni del fondo, [illegible] distribuisce danaro.

Lo stesso entusiasmo, lo stesso calore, la stessa passione accolgono il Duce [illegible]

A Pontinia e a Sabaudia

Poco dopo le 16 il Duce, ridisceso dalla trebbiatrice, [illegible] fatto segno all'unanime incontenibile del suo popolo rurale, risale in macchina e si porta al podere n. 1141, in Comune di Pontinia. Questo podere è diretto dal colono Luci Venerando, che è capo di una famiglia di sei persone e che ha avuto un figlio eroicamente caduto in Spagna. Anche per la famiglia Luci il Duce ha parole di simpatia e di interessamento. Poi, salito sulla trebbiatrice, inizia la sua terza ora di rude lavoro, che è accompagnata dal continuo, incessante clamore gioioso della folla rurale, che s'infittisce intorno e non si stanca di ammirare e di applaudire invocando il nome del Capo. E allorchè l'ispettore agrario annuncia che in questo terzo podere il Duce ha trebbiato 11 quintali di grano e che quest'anno è stata realizzata una media di 18 quintali per ettaro, in confronto dei 10.35 quintali dello scorso anno, la folla prorompe in acclamazioni altissime, stringendosi quindi attorno al Duce che, agile e rapido, sorridente e cordiale e per nulla affaticato — e questa sorprendente resistenza fisica è specialmente notata ed ammirata dai rurali che bene conoscono quanto estenuante sia il lavoro dell'imboccatura dei covoni nella trebbiatrice — risale in automobile, dirigendosi al podere n. 2080, in Comune di Sabaudia.

Qui il Duce viene accolto dalle ardenti manifestazioni di affetto dei rurali.

Frattanto gli ufficiali del 2.o corso della Scuola di applicazione di artiglieria e genio di Torino, che stanno compiendo un viaggio d'istruzione e che oggi si trovano nell'Agro Pontino, [illegible] si schierano [illegible]. Il Duce risponde romanamente, quindi, avvicinatosi al gruppo, [illegible] s'intrattiene a conversare affabilmente con gli ufficiali.

Quindi, prima di salire sulla trebbiatrice, s'interessa alle condizioni della famiglia del colono Cenci Riccardo, padre di 4 figli. E anche qui la fatica del Duce che si svolge con serena, sorridente ed esemplare alacrità, è al suo termine e viene accolta da un irrefrenabile applauso di ammirata gioia.

Sono le 18. Il Duce ha finito e l'ispettore agrario annunzia, fra gli entusiastici evviva della moltitudine, che in 4 ore di lavoro il Capo ha trebbiato 35 quintali di grano.

Dal podere n. 2080 egli si dirige, in automobile, a Sabaudia, salutato lungo il percorso dalle acclamazioni dei rurali che si affollano ai lati della strada.

Una festa popolare

A Sabaudia Egli visita la Casa della «Gil». [illegible] Duce entra nell'atrio, Gli sono resi gli onori da un reparto in armi di Marinaretti, [illegible] visita minutamente la costruzione, si interessa vivamente alla disposizione, alla destinazione degli ambienti, agli impianti vari e [illegible] le delucidazioni che Gli vengono fornite.

Dalla casa della «Gil» Egli si reca alla Scuola della Milizia portuaria, dinanzi alla quale è schierata, in armi, una compagnia di militi. Il Duce la passa in rivista e quindi si arresta dinanzi alla caserma mentre la compagnia sfila innanzi a Lui, [illegible] al passo romano di parata. Il Duce osserva [illegible] impeccabile [illegible] ricevuti gli onori ed il saluto alla voce, si dirige, [illegible] del pontile [illegible] tutto [illegible] gruppi e bandiere.

Sulla piattaforma spiccano gruppi di dopolavoristi di Prossedi, Formia, Priverno, Sezze, Fondi, che si dispongono ad arco al passaggio del Duce con altissime acclamazioni. Poi, al centro del semicircolo, formato dai gruppi popolareschi che incorniciano la piazzetta, due bimbe gemelle di 5 anni, che con agile grazia infantile, eseguono una danza rustica al suono dei caratteristici strumenti tradizionali.

Quindi ha luogo una pittoresca manifestazione di danze popolaresche, alle quali il Duce assiste visibilmente compiaciuto, intrattenendosi camerateseamente fra le coppie. La manifestazione folcloristica, che conclude l'intensissima giornata del Duce, è stata preceduta da una riuscita esercitazione svoltasi sul lago da parte dei marinaretti a bordo di una grandissima zattera.

Su tutto il percorso le popolazioni acclamano

Poco dopo le 19 il Duce lascia il pontile, mentre il popolo festante e acclamante Gli si stringe intorno in un impeto di amore devoto e appassionato, seguendolo fino all'automobile sulla quale il Capo sale accompagnato dai Ministri Starace e Alfieri. Pare che la folla non voglia staccarsi da Lui, tanto è l'ardore del saluto che tutti scuote e commuove. E allorchè l'automobile si avvia, l'urlo di questa passione di popolo si fa altissimo e si propaga per tutta la strada.

Anche sulla via del ritorno, passando per Velletri, Genzano, Ariccia e Albano, il Duce è stato continuamente fatto segno all'ardente affetto delle popolazioni ch'erano accorse compatte sulle strade, non appena accortesi del Suo passaggio. Così che il ritorno del Duce da Sabaudia a Roma si è svolto fra l'incontenibile e schietto entusiasmo del popolo, in una scia fremente di affettuose, devote e riconoscenti acclamazioni e invocazioni al Suo nome.

Il rapporto di S. E. Starace ai Segretari federali

ROMA, 4

Questa mattina alle 10, il Segretario del P. N. F., presenti i componenti il Direttorio Nazionale, gli ispettori del P. N. F., i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, il capo e il sottocapo di S. M. della «Gil», il capo della Segreteria politica, il vicepresidente dell' «Unuci», il direttore generale dell'O. N. D., il segretario del «Coni», il vicepresidente della L. N. I., il capoufficio del Centro stranieri delle informazioni sul Fascismo, il segretario generale del Comitato nazionale forestale, ha tenuto rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari federali.

Concluso il rapporto i Segretari federali sono partiti in torpedone per Aprilia.

Le sferzanti parole del Capo

ROMA, 4

Ecco il discorso che il Duce ha pronunciato dalla piattaforma di una trebbiatrice ad Aprilia, prima d'iniziare la trebbiatura:

«In questi giorni, sotto questo sole che va particolarmente a genio a noi uomini della zolla e della grande estate, sta crollando nella vergogna la più recente e la più odiosa speculazione del fronte antitaliano e antifascista, nel quale s'intruppano i rifiuti di tutte le Nazioni: la speculazione sulla fame del popolo italiano in conseguenza del mancato raccolto del grano.

Ora io, da questa piattaforma, accingendomi a trebbiare il grano dell'Agro, finalmente dopo 20 secoli di abbandono e di morte redento soltanto dalla volontà (il popolo urla con una sola voce: «di Mussolini!») **eroica del Fascismo** (acclamazioni altissime e prolungatissime), **confermo che il raccolto del grano dell'anno 1938, XVI dell'Era fascista, è superiore per qualità a quello dell'anno scorso e di poco inferiore per quantità** (applausi vivissimi), **per quanto l'ultima parola non sia stata ancora pronunciata.**

Con le misure che abbiamo adottato, possiamo quindi andare tranquillamente incontro al domani. La terra italiana, scarsa, ma lavorata con tanta fede, con tanto amore, con tanta intelligenza dai nostri fascistissimi contadini (i rurali gridano: «Duce! Duce!») **ha riservato a loro la più gradita ma, ad un tempo, la più meritata delle sorprese.**

Il popolo italiano avrà quindi il pane necessario alla sua vita. Ma se anche gli fosse mancato, non si sarebbe mai, dico mai, piegato a sollecitare un aiuto qualsiasi dalle cosiddette grandi demoplutocrazie. (La folla fischia).

I calcoli sono falliti. Ma questi nemici dell'Italia che si sono rivelati per quello che sono, sotto la loro ridicola e abbietta grinta, vanno additati al popolo italiano perchè se ne ricordi in ogni tempo e in ogni circostanza, di pace e di guerra. (Applausi altissimi).

Camerata macchinista: accendi il motore.

Camerati contadini, la trebbiatura incomincia.»

Impressioni parigine

"Avvenimento importante per la Nazione,,

PARIGI, 4

I giornali pubblicano il resoconto della cerimonia di Aprilia, che i loro corrispondenti inviano da Roma e il discorso del Duce.

Le forti parole del Capo del Governo hanno prodotto molta impressione negli ambienti politici e giornalistici, soprattutto per l'energia indomita con cui Egli dichiara che mai e poi mai il popolo italiano si sarebbe piegato a domandare aiuto allo straniero. Questa fiera affermazione, che impone a tutti il più profondo rispetto, è altamente apprezzata.

I giornali della prima edizione della notte, data la ristrettezza del tempo, non hanno ancora commenti redazionali, ma pubblicano quelli che ricevono dai loro corrispondenti da Roma. Così il corrispondente del *Matin* scrive: «Mussolini ha pronunciato oggi il discorso del grano che si attendeva da Lui, discorso violento, discorso di combattimento, che Gli è servito per lanciare un nuovo attacco contro i nemici mondiali del Fascismo, discorso pronunciato in un quadro impressionante, dopo una giornata in cui il Duce si è mostrato al popolo agricoltore d'Italia sotto uno dei suoi aspetti più spontanei».

Dopo aver riferito il discorso del Capo, prosegue: «Appena il Duce ha finito di parlare, le acclamazioni frenetiche si elevano dalla folla. Questa folla ha compreso due cose, che il pubblico vedrà tra poco nei suoi giornali sotto titoli sensazionali, innanzitutto che si è tentato di strangolare il Fascismo facendo credere prematuramente che il popolo italiano muoia di fame, in seguito che il grano sarà migliore dell'anno scorso e quasi altrettanto abbondante. Ciò colma di gioia la folla e il grande pubblico, così da fare di questa giornata un avvenimento importante per la Nazione».

Il corrispondente del *Petit Parisien* così commenta: «Come si vede, il signor Mussolini non ha fatto alcuna allusione specifica alla situazione europea, nè agli avvenimenti in corso, ma ciò non di meno ha portato la questione del grano - problema essenzialmente nazionale - sul piano internazionale e si è anzitutto rivolto in termini di una veemenza insolita ai Paesi democratici, ove delle notizie pessimistiche sulla situazione economica dell'Italia erano state diffuse. Il Capo del Governo considera evidentemente che le correnti antifasciste dell'estero hanno voluto sfruttare la scarsezza del grano che si era manifestata nel Regno in questi ultimi tempi, per trarne conseguenze estreme. Mussolini ha voluto anzitutto mostrare che la lacuna del raccolto sarà colmata l'anno prossimo e, infine, che in ogni caso, anche se il pane dovesse far difetto nella Penisola, mai il popolo italiano domanderebbe soccorso allo straniero. Con ciò il signor Mussolini ha tenuto a indicare che l'Italia è al riparo di qualsiasi pericolo di dover fare delle concessioni nel dominio politico a causa di necessità economiche qualsiasi, avvertimento che il Duce ha voluto fare alle correnti ostili al Fascismo, pur dimostrando che, nei limiti delle possibilità, la campagna dell'autarchia non sarà abbandonata.

Colpendo in pieno il bersaglio, il discorso del Duce ha sprofondato nel ridicolo la bavosa gazzarra che continua a fermentare nella capitale francese.

Primato di produzioni unitarie in un'azienda del Napoletano

NAPOLI, 4

La Commissione provinciale granaria ha accertato la punta di produzione unitaria del grano nell'azienda «Limata», di proprietà del barone Giuseppe Candia e dallo stesso condotta in tenimento di Falciano di Carinola. Da tale accertamento è risultata una produzione di quintali 71.20 per ettaro, finora mai raggiunta nella zona.

La notizia ha suscitato viva entusiasmo anche fra i coltivatori di tutta la zona, che da questo risultato senza precedenti traggono auspici per l'avvenire nella sicura gara di superamento.

Ottimi raccolti

nelle Puglie, in Irpinia e nella provincia di Salerno

ROMA, 4

Le previsioni di un'ottima produzione granaria già segnalate nei giorni scorsi, si vanno estendendo in tutta l'Italia meridionale. Si conferma infatti che il raccolto delle provincie del Tavoliere di Puglia sarà soddisfacente e superiore a quello dell'anno scorso, e si potranno raggiungere i 3 milioni e mezzo di quintali già previsti. La cifra precisa si avrà solo a trebbiatura ultimata e la notizia sarà data dal Prefetto.

Si conferma inoltre che il lavoro di trebbiatura è in pieno fervore e vi sono già state le prime consegne di varie centinaia di quintali di grano ai centri ammasso della provincia. La qualità del grano conferito agli ammassi è veramente pregevole, specialmente per la percentuale di resa.

Anche in provincia di Salermo si annunzia un notevole aumento della produzione granaria. Si parla persino di un 60-70 per cento d'aumento complessivo, calcolandosi la media per ettaro, che nella scorsa annata era di 10-11 quintali e che quest'anno salirà a circa 17.

Un miglioramento sia quantitativo che qualitativo viene pure registrato nei territori di Nocera, San Severino Rota, Piana di Eboli, Piana di Capaccio, Paestum, Battipaglia e Ponte Cagnano.

Per l'Irpinia, in linea generale si può stabilire che in tutta la provincia di Avellino il raccolto del grano quest'anno sarà ottimo. In alcune zone esso ha superato del doppio quello dell'anno scorso; circa 900.000 quintali di grano si potranno avere a mietitura finita.

Il Regime per il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie

ROMA, 4

Col prossimo 29 ottobre, come è stato annunciato, altri due importanti tronchi ferroviari saranno elettrificati: quello della Milano-Bologna-Ancona e quello della Roma-Livorno-Pisa. Saranno così altri 799 km. che si aggiungono al programma di perfezionamento e di riordinamento tecnico. Nell'anno XVII saranno poi condotti a termine altri 343 km., cosicchè la rete elettrificata raggiungerà un totale di 5105 km.

Risparmio di tempo

Con la Milano-Bologna-Ancona e con la Roma-Livorno-Pisa si completano le due grandi linee longitudinali che permetteranno di raggiungere rapidamente e senza alcun impiego di combustibile i punti estremi della Penisola. Come è stato rilevato nella conferenza oraria recentemente tenuta a Roma, questo nuovo complesso di elettrificazione permetterà sempre più rapide comunicazioni con sensibile vantaggio per il pubblico. Innanzi tutto gli attuali elettrotreni che ora fanno servizio di sola prima classe tra Napoli e Bologna, proseguiranno direttamente fino a Milano.

Sul tratto Milano-Bologna si confida di realizzare 25 minuti di anticipo; fra Torino e Roma una comunicazione rapida potrà avvantaggiarsi di oltre 60 minuti. Attualmente i complessi lavori della nuova stazione di Roma e di quelle periferiche impongono un necessario rallentamento nelle corse dei treni, ma non è escluso che per l'ottobre prossimo anche questo inconveniente sia eliminato. Coll'entrata in funzione dell'esercizio elettrico sulla Roma-Livorno tutti i convogli via Pisa, ora instradati via Firenze, riprenderanno il normale percorso all'infuori dei treni letto Milano-Roma che hanno ormai abbandonato definitivamente la via di Sarzana.

Come ebbe ad annunciare S. E. Benni a Genova, anche sulla litoranea dell'Alto Tirreno saranno istituite nuove comunicazioni. Non è impossibile che, sempre ad ottobre, anche sulla Torino-Genova-Roma (e forse con prolungamento fino a Napoli) siano impiegati i veloci bolidi elettrici; il che per altro in un primo tempo è subordinato alle consegne di questi convogli da parte della industria nazionale.

Cifre notevoli

Nell'anno XVII dovrebbero entrare in esercizio anche i treni aerodinamici a nafta che già stanno compiendo le prove per la trasversale padana e che in poche ore dovranno unire Torino a Venezia. Il Ministro Benni ha informato che il materiale in avanzata costruzione ed in via di consegna è notevole: 99 locomotive elettriche, 8 elettrotreni, 9 autotreni, 56 littorine elettriche, 72 littorine a nafta e 103 carrozze. Sono state fatte inoltre le seguenti ordinazioni di materiale mobile: 122 locomotive elettriche, 78 automotrici elettriche, 150 carrozze di prima e di seconda classe, 3500 carrozze di terza classe, 2500 carri coperti di cui 200 refrigeranti, 135 littorine a nafta, 2 treni rapidi in acciaio inossidabile, 14 carri riscaldatori, 22 veicoli speciali per trasporti di carri ferroviari su strada, 10 trattori per il traino di detti carri, il tutto per una spesa di circa 1100 milioni. Inoltre entro l'anno venturo si aggiungeranno altre 500 carrozze, altri 2500 carri ed altre littorine a nafta per l'importo di circa 400 milioni di lire.

Nel 1939 poi sarà completata la elettrificazione della linea Ancona-Foligno-Orte. Trattandosi di un percorso a un solo binario con curve accentuate e numerosi dislivelli il lavoro di trasformazione si è presentato fra i più complessi. Fra altro si è dovuto procedere all'abbassamento del piano di alcune gallerie, come quelle dei Balduini e di Fossato di Vico.

Opportune semplificazioni

Intanto un convoglio di nuovo genere è comparso in questi giorni: si tratta del diserbatore chimico che serve a liberare i binari dalle erbe parassitarie.

Nel discorso di Genova il Ministro per le Comunicazioni ha annunciato l'introduzione di vetture di terza classe dei treni rapidi. Attualmente il servizio di terza classe viene disimpegnato, come è noto, da tutti i direttissimi pur con qualche limitazione. Le terze classi dei treni rapidi saranno di tipo modernissimo e comporteranno il solito «supplemento rapido».

Da qualche giornale è stato rilevato che, mentre i treni sono più veloci, le corse più frequenti, le vetture più moderne, certi regolamenti sono rimasti... alla preistoria. Non si può disconoscere che varie complicazioni sono determinate dalle infinite forme di riduzione e di agevolazione, ma molto si può sfrondare: problema che sarà affrontato il prossimo anno. Saranno per primi semplificati i biglietti per viaggi nuziali evitando gli incovenienti denunciati recentemente dal *Popolo d'Italia*. Per agevolare sempre più il pubblico è imminente l'apertura dei primi cinque uffici di informazioni presso le stazioni di: Roma (già funzionante in parte), Milano, Firenze, Venezia e Napoli; il personale appositamente selezionato anche per quel che riguarda la conoscenza delle lingue sta in questi giorni seguendo un corso di perfezionamento in materia ferroviaria e tariffaria.

Dopo questi primi cinque uffici, altri saranno aperti in altri centri turistici. D'accordo con l'Amministrazione delle Finanze per agevolare gli stranieri che frequentano i nostri centri climatici si è istituita, per esempio a Salsomaggiore, una «sezione doganale bagagli» limitata al periodo della cura, in modo da evitare ai forestieri noiose pratiche di confine.

Turismo italo-jugoslavo

In questi giorni sono state inoltre rimesse alle Ferrovie e ai Ministeri interessati le relazioni dei convegni di Gorizia e Brioni per la intensificazione del turismo fra l'Italia e la Jugoslavia. Nelle loro relazioni, per incrementare gli scambi turistici gli esperti italiani considerano innanzitutto di accordare maggiori facilitazioni nel varcare i confini e la gratuità del visto di frontiera da parte della Jugoslavia.

Vengono accennati poi i problemi delle comunicazioni ferroviarie, delle regolari comunicazioni automobilistiche, dei treni domenicali e dei viaggi collettivi in occasione di mostre, fiere campionarie ecc., ed anche per ragioni di diporto.

Il Duce consegna oggi la bandiera all'Accademia della R. Guardia di Finanza

ROMA, 4

Il giorno 5 luglio, ricorrendo la festa dell'arma della R. Guardia di finanza, ventennale della azione di guerra al delta del Piave, il Duce, alla presenza delle alte autorità dello Stato e del Regime, consegnerà la bandiera alla R. Accademia e Scuola di applicazione della R. Guardia di finanza, a cui è stato concesso l'uso con R. D. in corso.

Nell'occasione, saranno pure distribuite ricompense al valore a famiglie di Caduti e a militari della R. Guardia di Finanza. La cerimonia si chiuderà con una rievocazione storica dei fasti delle «fiamme gialle».

Il messaggio radiofonico del Gen. Calcagno

ROMA, 4

Domani ricorrendo la festa della R. G. di Finanza il Generale di Corpo d'Armata Riccardo Calcagno, comandante generale, alle ore 12.30 rivolgerà dalla stazione radio dell'«Eiar» di Roma, un messaggio a tutti i militari dell'Arma commemorandone i fasti.

La riconoscenza dei vicaresi al Capo del Governo per l'acquedotto

ROMA, 4

Al Duce è pervenuto da Vicari (Palermo) il seguente telegramma:

«Mentre le acque del Monte scuro, attraverso il fascistissimo acquedotto del Littorio, raggiungono l'abitato di Vicari, questi 5 mila dissetati, deliranti di gioia, elevano all'Eccellenza Vostra il loro pensiero, vibrante di riconoscenza, di devozione, di fede. Il Podestà Maggi».

Alacre preparazione della crociera intorno al mondo dell' "Eugenio di Savoia,, e del "Duca d'Aosta,,

ROMA, 4

La preparazione della crociera intorno al mondo che sarà compiuta dall'incrociatore «Eugenio di Savoia» ove alzerà l'insegna l'Ammiraglio Somigli, e dall'incrociatore «Duca d'Aosta» procede alacremente. Le due agili e possenti navi sono già pronte e in pieno assetto per l'inizio del grande e suggestivo viaggio che offrirà fra l'altro la prova delle alte qualità nautiche degli incrociatori di medio tonnellaggio.

Ciascuna delle due navi avrà 27 ufficiali, 85 sottufficiali e 490 marinai più lo Stato Maggiore addetto al comando della Divisione: in complesso oltre 60 ufficiali, 170 sottufficiali e circa 1000 marinai. Si calcola che il viaggio avrà la durata di dieci mesi.

La continuità e la funzione dell'Arte

in un discorso del Ministro dell'Educazione Nazionale al Convegno dei Sovrintendenti alle antichità

ROMA, 4

Alla sala Borromini in Piazza della Chiesa Nuova, si è inaugurato, sotto la presidenza del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Convegno dei Sovrintendenti all'antichità e all'arte. Oltre a tutti i Sovintendenti e ai Direttori degli Uffici artistici governativi, erano presenti i membri del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, quelli della Consulta per le bellezze naturali, Accademici d'Italia, le più significative personalità dell'arte e della cultura, e i rappresentanti di tutti gli Enti la cui attività direttamente o indirettamente s'incontra con quella degli uffici preposti alla tutela del patrimonio artistico.

Il significato del Congresso

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Ministro, il Direttore generale delle Antichità e Belle Arti, espresso al Ministro la gratitudine dei funzionari e dei convenuti, ha precisato il significato che assumerà il Convegno per il funzionamento dei servizi dipendenti e come strumento di definizione della funzione attiva e promotrice dell'amministrazione artistica del complesso delle attività spirituali e pratiche della Nazione fascista. Egli ha poi rilevato che, consapevoli della dignità del compito loro affidato, i funzionari convocati sono anche, e anzitutto, degni storici, che sentono profondamente la necessità di ricavare dalla speculazione scientifica un'esperienza valida alle esigenze della vita contemporanea.

E' proprio della morale fascista saldare il passato al presente e il presente all'avvenire; e non certo in nome di un prudente tradizionalismo, ma in nome dell'eterna, indistruttibile realtà dello spirito. Anzi la nostra invincibile forza è proprio nell'incancellabile presenza e nel solenne assenso della nostra storia millenaria alla battaglia odierna.

Ma un altro compito ancora il Convegno deve risolvere: ed è quello di ottenere una sempre più perfettibile e mai raggiunta aspirazione verso il totale affinamento della nostra sensibilità rispetto al fatto artistico. In questo senso, afferma il Direttore generale, io credo nella specializzazione. Credo anzi che essa sia un postulato essenziale per l'efficacia dell'opera dei nostri Uffici. La specializzazione però si degrada nel suo valore, diviene vuoto e inutile imprigionamento quando, invece di essere penetrazione in profondità, sia semplice esclusione di ogni interesse che non si riferisca direttamente a un determinato problema; la vera specializzazione è invece una messa a punto di tutti i singoli problemi in vista di un'unica, organica, decisiva soluzione. In questa nuova missione di civiltà che il Duce, insieme con il suo Impero, ha restituito a Roma, l'amministrazione artistica è orgogliosa di contribuire, con la sua opera di chiarimento storico al duro lavoro di ricostruzione, su vecchie mura, di un edificio che resterà memorabile fra le generazioni future.

Parla S. E. Bottai

Dopo il discorso del Direttore generale ha preso la parola il Ministro. Egli, dopo aver ringraziato e ricambiato il saluto e illustrato gli scopi e la funzione del Convegno, ha soggiunto: «E' necessario inscrivere il problema artistico nel quadro delle esigenze inderogabili dell'organismo politico dello Stato. Affermo che quel problema deve essere posto e risolto col più assoluto rigore». Proseguendo nel suo discorso, il Ministro prospetta la necessità che l'amministrazione delle Belle Arti stabilisca con tutti gli organismi pubblici, interessati alla tutela del patrimonio artistico nazionale e persino con i privati, un piano concreto di collaborazione, una rete di rapporti non meno necessari a precisare le linee direttrici dell'azione di tutela, affinchè quei rapporti siano praticamente possibili ed efficaci.

Agli Uffici governativi preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico compete, e proprio per il loro carattere scientifico, una delicata funzione politica. La funzione culturale della tutela artistica si delinea parallelamente al sorgere di una cultura nazionale ed è noto come fu il Duce, in due discorsi, nel 1924 e nel 1926, a ricordare che l'unità ideale d'Italia era un fatto compiuto nell'arte, molti secoli prima che con le armi si avverasse l'unità politica.

Quel concetto unitario determinò nel 1929 l'approvazione di una legge che, sottraendo l'opera d'arte all'esclusività della proprietà, implicitamente affermava che il capolavoro è oggetto del pubblico interesse. Lo Stato fascista conferma quel principio, precisandolo in rapporto alla più rigorosa premessa che l'interesse collettivo non è soltanto la somma di interessi singoli, ma si fonda sul principio storico dello Stato stesso. A questo principio occorre improntare la nostra azione, come si è già fatto col procedere agli studi per la revisione della legge che dirige e regola la nostra azione di tutela. Non si tratta di adottare criteri di maggior rigore o di maggior larghezza, ma di aderire alle esigenze della realtà, attentamente vagliate. A una più rigida intransigenza è parso opportuno attenerci nel prevedere disposizioni per la tutela dell'integrità delle collezioni artistiche, che per la tradizione loro connessa o per il loro carattere organico, rivestono come complesso omogeneo un eccezionale interesse, o quelle che dovrebbero consentire al Ministero di provvedere direttamente, d'autorità, alla conservazione delle cose notificate di proprietà privata;

Lo Stato fascista provvede

Contro il concetto pessimistico della insufficienza dei mezzi per un'adeguata tutela del patrimonio artistico, affermo che non poco, ma molto, moltissimo ha fatto e fa lo Stato fascista per la conservazione e la tutela del patrimonio artistico e la sua azione, se ne tracciamo il diagramma, è ancora nella curva ascendente. Altro pregiudizio è che l'amministrazione debba occuparsi soltanto di grandissimi problemi, dedicare le sue cure esclusive soltanto ai monumenti più illustri, agli scavi più promettenti, ai restauri più difficili: è invece in estensione che deve svolgersi il nostro programma.

Connessa con questo problema, non meno che con quello economico già accennato, è la questione dell'ordinamento delle Sovrintendenze. L'attuale ordinamento, che accumula nella persona del sovrintendente le diverse competenze tecniche dell'amministrazione, è il più adatto a creare quella rete uniforme e regolare di attività distinte e coordinate, che è necessaria all'esplicarsi di compiti scientifici dell'amministrazione? O non sarà più opportuno distinguere le competenze e rivedere la distribuzione territoriale degli uffici, in modo che a ogni esigenza corrisponda la relativa competenza, a ogni necessità l'adeguato rimedio? Nel risolvere questi problemi, è necessario tenere presente che la nostra azione deve proporzionarsi a una zona larghissima di esigenze: prima delle quali è di creare il grande panorama artistico dell'Italia, dimostrare come in quel panorama, sebbene vi siano zone più fertili ed altre meno, pure non vi sono plaghe deserte e inesorabilmente chiuse all'idea della bellezza e al dominio della civiltà artistica.

Il collegamento tra attività amministrativa e attività culturale non si attua soltanto col rigore metodologico che deve guidare ogni restauro, ogni scavo, ogni soluzione di problemi urbanistici o paesistici; ma si manifesta in modo chiarissimo nel contributo che la amministrazione porta agli studi con la compilazione del catalogo dei monumenti e degli oggetti di arte. E' questo un lavoro d'indagine, di chiarificazione critica, di messa a punto di problemi, di devulgazione di risultati; perciò bisogna che il servizio del catalogo e quello fotografico, che gli è connesso, vengano sistematicamente organizzati in modo da poter offrire agli studiosi un completo corredo di dati di studi.

Un altro problema da risolversi con rigore scientifico è quello del restauro, poichè occorre che la tradizionale perizia e la connaturata sensibilità dei restauratori italiani siano validamente sorrette da una profonda ricerca scientifica; e che un centro coordinatore raccolga e vagli tutte le esperienze singole e da esse tragga un'esperienza di validità generale ed esprima un concreto insegnamento.

Gli artisti e lo Stato

Nella presentazione ordinata e perspicua delle opere d'arte dei musei e delle gallerie è necessario senza dubbio rispettare la storia della tradizione delle collezioni artistiche italiane, ma non si deve dimenticare l'esigenza scientifica e la funzione educativa che è caratteristica dei musei: rigore scientifico della definizione dei valori e dell'ordinamento delle opere; semplicità e chiarezza nella presentazoine delle opere. Anche attraverso l'ordinamento dei musei e il potenziamento delle loro possibilità educative si ottempera al precetto del Duce: «Andare verso il popolo». Saldare indissolubilmente il passato al presente, l'arte, con la conoscenza della tradizione che ha portato all'opera presente è il nostro programma d'azione. Cadute quindi le fittizie barriere tra l'antico e il moderno, tra il conservare l'arte di ieri e promuovere quella di oggi, se lo Stato fascista ha bisogno della presenza degli artisti, non è men vero che gli artisti hanno bisogno dell'assistenza dello Stato fascista.

Non può dirsi che l'orizzonte artistico sia del tutto sereno; è in questo momento culturale, complesso e difficile, l'artista ha bisogno di essere, se non guidato, sorretto e aiutato. Non basta che le mostre periodiche stabiliscano i controlli, i traguardi di tappa, le verifiche sperimentali dei fatti artistici. Io credo che gioverebbe all'artista sapere che presso gli organi competenti e politicamente responsabili la sua opera è attentamente seguita, che con ogni cura e con la più calda simpatia umana si registra il diagramma del suo procedere, si pesa scrupolosamente il contributo che il suo lavoro reca, giorno per giorno, alla vita spirituale della Nazione.

Questo è il programma di azione, ha concluso il Ministro, che mi son proposto di svolgere con tutta la fede che il Fascismo esige da chi voglia concretamente operare nel suo clima storico. Comunque il programma si traduce in questa norma di disciplina che deve essere sempre presente, così a me che ai miei collaboratori: strettissimo rigore di metodo, illimitata ampiezza di scopi.

Al termine del discorso del Ministro, il prof. Gino Fogolari, a nome di tutti i Sovrintendenti, ha rivolto al Ministro un fervido ringraziamento per averli riuniti in questo convegno, che promette di condurre a utili e pratici risultati.

Quindi tutti i partecipanti, ordinati in corteo, si sono recati a rendere omaggio e a deporre corone di alloro sulla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano ed all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Il corteo dei partecipanti al Convegno si è quindi recato a Palazzo Littorio per fare omaggio di devozione al Sacrario dei Martiri fascisti.

I lavori del Convegno proseguiranno nella stessa sala Borromei.

Il volume sulla relazione dell'ottavo censimento della popolazione

ROMA, 4

A compimento del volume terzo sull'ottavo censimento della popolazione di cui era già apparsa la parte seconda (tavole) è stata in questi giorni pubblicata la parte prima del volume stesso (relazione).

Nella nuova pubblicazione che consta di oltre 131 pagine sono illustrati ampiamente i risultati del censimento (a eccezione della parte relativa alle professioni che sarà trattata nel volume quarto, in corso di preparazione) anche in comparazione con i risultati del censimento 1931 e spesso con i censimenti precedenti, nonchè con quelli di alcuni tra i principali Stati esteri. Il volume dà così una fedele immagine della struttura demografica della Nazione anche in rapporto a taluni aspetti della sua vita sociale ed economica. A un primo capitolo di carattere prevalentemente tecnico relativo all'organizzazione e allo svolgimento dei lavori seguono sei capitoli di carattere demografico: popolazione e sua distribuzione topografica, famiglie e convivenze, sesso, età, stato civile, stranieri. Particolare sviluppo è stato dato al capitolo riguardante l'età in cui è stata esaminata l'evoluzione della composizione per età della popolazione italiana a partire dal 1861. Il volume corredato di 32 grafici si chiude con un'appendice contenente sei tavole supplementari e una nota sulla densità della popolazione.

La seduta a Palazzo Venezia

del Comitato per la difesa del risparmio

ROMA, 4

Alle ore 10 si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale per la difesa del risparmio.

Gli sviluppi della prevenzione infortuni

in una relazione di S. E. de Michelis

MILANO, 4

Si è riunito oggi il Consiglio generale dell'Ente nazionale della propaganda e prevenzione degli infortuni, con l'intervento di quasi tutti i componenti. Il presidente S. E. de Michelis ha fatto un'ampia relazione sugli sviluppi conseguiti da tutti i servizi dell'Ente nell'anno 1937, durante il quale sono sorti anche a cura dell'Ente stesso nuovi organismi di ricerca e di assistenza per la salvaguardia fisica dei lavoratori. Ha messo in rilievo il contributo portato alla azione di propaganda per la formazione della coscienza anti infortunistica e all'organizzazione della sicurezza e dell'igiene del lavoro. Infine ha dato notizia del programma di attività per l'anno 1939.

Ha informato che per delega della precedente Conferenza internazionale di Amsterdam si terrà anche nel 1939 in Italia la Conferenza internazionale della sicurezza. Dopo viva discussione, il Consiglio ha approvato unanimemente la relazione presentata dal senatore de Michelis e il programma della nuova attività.

La rinascita della Libia

esaltata dal «Matin»

PARIGI, 4

Un inviato speciale del *Matin* a Tripoli, esalta l'opera di valorizzazione e di potenziamento che, per volere del Duce, è stata e si sta realizzando nella grande colonia mediterranea. Il giornale rileva che Mussolini, che ha vissuto l'anno scorso una settimana di gloria in terra africana e al quale l'Islam ha consegnato una spada per testimoniargli la sua sottomissione e per esprimergli la sua gratitudine per la saggia amministrazione di quella terra, vuole trasformare completamente la Libia. Egli ha trovato nel Maresciallo Balbo un mirabile esecutore dei suoi ordini e, sotto il segno del Fascio Littorio, si va realizzando sulla quarta sponda una meravigliosa rinascita romana.

S. E. Pariani a Berlino

Le prime visite e l'omaggio ai Caduti

BERLINO, 4

Stamane S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Gen. Pariani, accompagnato da ufficiali del Ministero della Guerra, si è recato a fare le visite di protocollo al comandante superiore delle forze armate Gen. Keitel, al comandante in capo dell'esercito tedesco Gen. von Brautschutsch e al capo di S. M. Gen. von Bek. Accompagnato dal seguito e dall'Addetto militare presso l'Ambasciata di Berlino, egli si è recato quindi a deporre una corona al cenotafio dei Caduti dell'Unter den Linden. Era presente un reparto del Fascio di Berlino con gagliardetto.

S. E. Pariani è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dal capo di S. M. dell'esercito al Circolo della cavalleria della Guardia. La *Berliner Zeitung am Mittag* — il primo giornale che è uscito stamane lunedì — pubblica una nota in cui saluta la venuta del rappresentante delle forze armate italiane, di cui esalta il valore e le grandi virtù militari e di uomo politico. *(Stefani).*

Il saluto dei volontari al Duce

ROMA, 4

Al Duce è pervenuto da Pavia il seguente telegramma:

«Nella gloria dei Cairoli, che Voi avete voluto riconsacrata con rito di combattenti e di popolo, Vi giunga il saluto devoto e riconoscente degli anziani e dei giovani che, sotto la bandiera di ogni volontarismo di guerra e di pace, credono in Voi, Vi acclamano e Vi seguiranno dovunque. Garibaldi, Russo, Rossi, Frediani, Gray».

Il nuovo premio letterario

«Bagutta-Tripoli»

MILANO, 4

E' stato fondato sotto gli auspici del Quadrunviro Italo Balbo Maresciallo d'Italia e Governatore della Libia, il premio letterario Bagutta - Tripoli.

Il premio, destinato a un libro di viaggi edito nel biennio 1.o settembre 1936-1.o settembre 1938-A. XVI, sarà assegnato a Tripoli il 1.o novembre 1938-XVII. Il premio è di lire 20.000 depositate presso la Cassa di Risparmio della Libia. Le opere concorrenti al premi,o in dodici esemplari, dovranno essere recapitate entro il 15 settembre corrente, a Milano, presso il segretario della Giuria a Bagutta.

Il problema delle minoranze in Cecoslovacchia

I delegati del partito dei Sudeti

riferiscono a Henlein sulla tattica dilatoria del Governo

PRAGA, 4

L'Ufficio stampa del Partito dei tedeschi dei Sudeti comunica: «Oggi Corrado Henlein ha ricevuto a Eger i delegati del partito incaricati dei negoziati con il Governo, i quali hanno presentato una relazione su tali negoziati. Essi hanno fatto soprattutto rilevare che il Governo non ha finora consegnato che solo una parte dello Statuto delle nazionalità e che l'essenziale contenuto di esso dovrebbe essere loro comunicato nel corso di questa settimana.

Nuovi incidenti antitedeschi

Inoltre essi hanno sottolineato il fatto che il punto di vista del Governo sul memorandum dei Sudeti non è stato, come il Presidente del Consiglio aveva promesso il 15 giugno, ancora comunicato ai rappresentanti del partito, malgrado le sollecitazioni di questi. Infine essi hanno informato Henlein della promessa del Presidente del Consiglio che nel corso delle trattative, come pure in quello della discussione parlamentare, nulla sarà intrapreso senza prima avere ascoltato il parere dei rappresentanti del partito dei Sudeti.

Corrado Henlein, dopo aver preso atto dei rapporti, ha impartito alla delegazione nuove direttive e ha, nello stesso tempo, constatato ch'egli non può esprimere alcuna opinione prima che sia messo al corrente del progetto completo di Statuto e del punto di vista del Governo in merito al memorandum presentato dal partito dei tedeschi dei Sudeti il 7 giugno».

Un deplorevole incidente si segnala da Komotau, dove un impiegato delle Ferrovie dello Stato, tale Joseph Jedlicka, ha aggredito e colpito con un bastone di gomma, senza motivo alcuno, un tedesco, tale Rodolfo Selinar, accusandolo di essere un henleiniano. L'energumeno, che sembra sia stato ubbriaco, se l'è presa contro un altro tedesco, il quale però è riuscito a salvarsi in seguito all'intervento di un gruppo di altri tedeschi che hanno messo in fuga l'impiegato ferroviario, il quale è poi stato tratto in arresto. Un altro incidente è accaduto in un albergo di Gartemberg tra tedeschi e cechi a causa del saluto hitleriano: due cechi sono rimasti feriti.

Anche gli slovacchi a colloquio

Il partito autonomista slovacco comunica in merito al colloquio svoltosi questo pomeriggio tra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti di detto partito, che la conversazione è durata oltre un'ora e ha avuto per oggetto la discussione delle proposte governative che saranno presentate nella prossima sessione parlamentare, le quali riguardano soprattutto le modifiche alla legge sull'uso della lingua e l'organizzazione amministrativa regionale, come pure la discussione sullo Statuto delle nazionalità, la conversazione ha avuto carattere informativo e non ha portato ad alcuna concreta proposta.

La delegazione del partito autonomista slovacco ha approfittato dell'occasione per presentare al Presidente del Consiglio un memorandum contenente alcune richieste e lagnanze delle quali già la detta delegazione aveva verbalmente informato il Presidente del Consiglio il 24 u. s.

Sollecitazioni di Londra e Parigi

BERLINO, 4

Si apprende che il Ministro d'Inghilterra e quello di Francia a Praga sono intervenuti e hanno insistito ancora presso Krofta e Hodza perchè abbandonino la tattica temporeggiatrice fin qui seguita e si conducano più sollecitamente i negoziati con gli allogeni. Per quanto l'atteggiamento assunto da Londra nelle critiche giornate del maggio scorso abbia lasciato la bocca amara ai tedeschi, in Germania si riconosce lealmente che Chamberlain non si è fermato il e che egli si sforza di spingere il Governo cecoslovacco a serie concessioni a favore delle minoranze.

La «Barcellona» del Centreuropa

Il pericolo è che Praga, dopo la piega presa dagli avvenimenti nelle giornate del maggio, abbia a convincersi di avere in ogni caso l'Inghilterra dalla sua; e Praga è diventata un po' la Barcellona dell'Europa centrale, nel senso che c'è della gente inadaffarata a volgere le cose al peggio e a cercare una molto problematica salvezza del Paese in una catastrofe generale.

Ieri una volta di più i tedeschi hanno dato una prova formidabile della loro compattezza e delle loro incoercibili aspirazioni, una volta di più Henlein ha parlato chiaro: «Praga ci può opprimere, ma non distruggere». E ha proclamato forte la fede nazionalsocialista dei suoi seguaci. In questa situazione di cose Praga, che intravvede il pericolo del crollo dello Stato nato a Versaglia, morde il freno, si difende con interminabili lungaggini procedurali, fa dell'ostruzionismo dove può, mentre continuano a verificarsi incidenti dell'odio ceco contro i tedeschi. Più volte i tedeschi hanno richiamato l'attenzione dell'Europa occidentale su certe correnti guerrafondaie di Praga, ridotta a vedere in un conflitto europeo, in una disfatta della Germania, l'unica possibilità di dare nuove basi e nuova tempera a un più forte Stato cecoslovacco.

Per ciò, attese le oneste e buone intenzioni di Chamberlain, la *Frankfurter Zeitung* suggerisce all'Inghilterra di tenere un chiaro e fermo linguaggio. Quanto più l'Inghilterra farà sentire la sua voce a Praga e a Barcellona, tanto più si ridurranno i pericoli per l'Europa.

Il Reich chiede imparzialità

La Germania è perfettamente consenziente con quello che ha detto Chamberlain sulle conseguenze di una guerra, fatale in ogni modo ai vincitori come ai vinti. Bisogna dunque evitarla a ogni costo, e la prima cosa da fare è quella di ridurre al più presto possibile all'impotenza tutti coloro che fomentano i pericoli, innanzitutto i bolscevichi e i loro accoliti. Ma in Germania non si sottovalutano le difficoltà a cui si trova di fronte Chamberlain. Il Primo Ministro britannico ha da battersi contro un'opposizione che diviene di giorno in giorno più insidiosa e violenta, vigorosamente spalleggiata dalle sinistre francesi.

Inoltre non è un mistero per nessuno — e i tedeschi l'hanno più volte deplorato — che lo stesso Governo britannico, se anche mira come il Reich allo scopo supremo del mantenimento della pace, è ben lungi dal dimostrare alla Germania quella comprensione dei suoi interessi che si vorrebbe a Berlino.

Nella questione cecoslovacca, che pure Chamberlain vuole pacificamente risolta con larghe concessioni alle minoranze, l'Inghilterra non è imparziale. Gli ufficiosi tedeschi lo hanno più volte rilevato dicendo che l'Inghilterra non intende che il sistema d'alleanza francese, già alquanto indebolito, perda con la Cecoslovacchia una delle sue maggiori pedine.

Ed anche la politica britannica in Asia Minore e nei Balcani continua a suscitare vivo malumore. Con grande evidenza l'ufficiosa *Börsen Zeitung* pubblica oggi una corrispondenza da Londra sulla vasta azione economica e finanziaria che l'Inghilterra, spinta in parte anche dalla Francia, si propone di svolgere in quelle regioni, accordando crediti e acquistando merci col preciso proposito di sbarrare la strada al Reich.

Parimenti gli ufficiosi deplorano con sdegnose parole che qualche giornale britannico abbia di nuovo messo in dubbio la lealtà tedesca a proposito del riconoscimento della neutralità elvetica, cianciando di piani d'invasione tedesca della Francia attraverso la Svizzera.

Ma, a parte queste manifestazioni di sistematico antinazismo, si ha sempre l'impressione in Germania che l'Inghilterra, pur volendo la pace e il buon accordo europeo, voglia anche contenere la potenza tedesca nei confini del suo Stato.

Bizzarrie dell'estate nei Balcani

Temperature superiori ai 41 gradi in Grecia mentre in Slovenia il gelo rovina i raccolti

BELGRADO, 4

Dalla temperatura di 38 gradi all'ombra che potè essere registrata ieri, il termometro è sceso improvvisamente oggi a Belgrado a 18 gradi, segnando una differenza di 20 gradi. In Slovenia la temperatura è scesa sotto zero. Si sono formati strati di ghiaccio, i quali hanno molto danneggiato i raccolti e in alcune parti totalmente distrutta la produzione vinicola di quest'anno.

Si apprende inoltre che in altre parti dei Balcani la temperatura è al contrario torrida e registra massimi di rado verificatisi.

Ad esempio in tutta la Grecia e soprattutto in quella settentrionale e orientale il calore intensissimo ha raggiunto un livello altissimo, superando a Nauplia e Larissa i 41 gradi.

Tre depositi di munizioni

saltati in aria presso Bucarest

BUCAREST, 4

Nel pomeriggio di ieri per improvvisa combustione dovuta all'eccezionale caldo di questi ultimi giorni, tre depositi di munizioni esistenti nel forte di Stefanescu a Fumati, distante 15 km. da Bucarest, sono saltati in aria provocando l'incendio dei campi circostanti il forte e di una limitrofa foresta.

L'immediato intervento degli ufficiali e dei soldati della guarnigione che, incuranti del pericolo, hanno iniziato l'opera di spegnimento e di circoscrizione del fuoco, a cui in un secondo tempo hanno partecipato pure numerose squadre di pompieri giunti in tutta fretta da Bucarest, ha fatto sì che l'incendio venisse domato e circoscritto prima che potesse propagarsi agli altri numerosi depositi esistenti nel forte. Fino a questo momento si ignora ancora se vi siano state vittime.

40 gradi all'ombra in Bulgaria

SOFIA, 4

Una eccezionale ondata di calore si è abbattuta su tutta la Bulgaria. Mentre a Sofia il termometro è solito a 35 gradi all'ombra, a Vidi ed a Kazanlik ed in altri centri ha raggiunto i 40 gradi all'ombra.

Violentissimi temporali

sui Paesi baltici

RIGA, 4

Spaventosi temporali imperversano con inaudita violenza sui Paesi baltici. Nella regione di Kaunas il maltempo ha causato danni ingenti: le raffiche di vento hanno scoperchiato numerosissimi tetti e capovolto un aeroplano che si trovava sulla pista dell'aeroporto di Kaunas. Numerose persone sono state sollevate a vari metri dal suolo da trombe di vento. Si deplorano molti feriti e contusi.

In Lettonia il temporale è stato particolarmente grave nella regione di Anskvisk, dove si registrano danni alle abitazioni ed alle macchine agricole. La temperatura si è notevolmente abbassata. Una delle conseguenze del maltempo è stata l'improvvisa apparizione di branchi di lupi come avviene soltanto nell'inverno. Nella regione di Alsunga i lupi affamati hanno sbranato parecchie pecore. Si vanno organizzando battute di caccia.

Violento temporale in Giappone

Sette morti e ingenti danni

TOKIO, 4

In seguito a un'area di bassa pressione determinatasi nella zona del distretto di Tokio, si è formato un violento temporale con movimento da oriente verso occidente, in conseguenza del quale il maltempo è scatenato sulla capitale. Mentre però Tokio non ha riportato danni seri da questo temporale, molto ha avuto a soffrire la Prefettura di Kanagava, dove si trova Yokana e dove i corsi di acqua hanno straripato provocando delle inondazioni.

A quanto si apprende, finora 295 case sono state distrutte dalla violenza delle acque, 5930 sono rimaste allagate. Gli argini dei corsi di acqua sono stati rotti in 83 punti e 26 ponti sono stati asportati. Tutto il Giappone occidentale è ora sotto l'imperversare di violente trombe d'acqua, che già hanno causato la morte di cinque persone nella Prefettura di Hyogo e di altre due in quella di Kanagava.

Due morti e 40 feriti

per il ribaltamento di un autobus

BUCAREST, 4

In seguito all'improvvisa rottura dei freni lungo una ripida discesa sulla strada provinciale di Costanza, un autobus sovraccarico di passeggeri si è rovesciato sfasciandosi nel momento stesso in cui l'autista, con sforzi sovrumani, era riuscito a frenare la pazzesca corsa. Il conducente e una bambina sono rimasti uccisi sul colpo, mentre i 40 passeggeri sono rimasti tutti più o meno gravemente feriti.

Lieve scossa tellurica

avvertita a Bari

BARI, 4

Una nuova scossa di terremoto, dopo quella segnalata circa un mese addietro si è verificata l'altra notte alle ore 2.47 precise. La scossa in senso ondulatorio e sussultorio è stata avvertita da poche persone perchè la maggioranza dei baresi a quell'ora dormiva. La durata della scossa è stata brevissima e non si hanno segnalazioni di danni o di panico.

Viceversa si ha notizia di qualche temporale in provincia. Da qualche giorno la temperatura è salita sensibilmente e il caldo è soffocante. Nella giornata il termometro è salito a 39 gradi raggiungendo così la quota massima finora toccata.

Stojadinovic parla a Skoplje

Il Paese non è alla vigilia di nuove elezioni politiche

BELGRADO, 4

Il Presidente del Consiglio, che trovasi attualmente nella Serbia meridionale, dove ha presenziato all'inaugurazione di alcune opere pubbliche, ha pronunciato oggi un discorso a Skoplje, nella sede del partito governativo, rilevando, tra l'altro, che la presenza del Capo del Governo e di vari Ministri nella Serbia del sud non deve far supporre che il Governo e il Paese si trovino alla vigilia di nuove elezioni. Egli ha detto che il Governo ha ancora davanti a sè un anno di tempo e ha sottolineato che l'epoca in cui i Ministri si recavano tra il popolo soltanto alla vigilia delle elezioni è tramontata per la Jugoslavia. I Ministri del Governo attuale andranno anche in avvenire, come hanno fatto finora, in mezzo al popolo per interessarsi alle sue necessità e per essere messi esattamente al corrente dei suoi bisogni.

Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che molte opere pubbliche verranno realizzate nella Serbia meridionale e che il nuovo prestito governativo è già interamente assicurato.

Le basi del trattato franco-turco

PARIGI, 4

Si annuncia ufficialmente che gli accordi militari franco-turchi, relativi al Sangiaccato di Alessandretta, sono stati firmati ad Antiochia.

Questo pomeriggio è stato parafato ad Ankara dal sig. Rustu Aras, Ministro degli Esteri, e dal sig. Ponsot, Ambasciatore di Francia, il trattato di amicizia franco-turco.

Con l'articolo primo del Trattato, la Francia e la Turchia si impegnano a non entrare in alcuna intesa politica ed economica o in alcuna combinazione diretta contro uno di essi. L'articolo secondo stipula che se una delle due parti contraenti è attaccata da una altra Potenza, l'altra parte non darà alcun aiuto nè alcuna assistenza di qualsiasi natura all'aggressore o agli aggressori.

Negli articoli che seguono, le due Potenze affermano il loro attaccamento al mantenimento della pace generale e a quello della sicurezza del Mediterraneo orientale. Essi s'impegnano a concertarsi nel caso in cui questa fosse minacciata. La durata della validità del Trattato è fissata a 10 anni.

Notiziario istriano

POLA, 4

Il giuramento di 2700 allievi delle Scuole C. R. E. M.

La cerimonia del giuramento alla Patria e al Re Imperatore da parte dei nuovi allievi delle scuole «Crem», si è svolto oggi ed ha avuto carattere di speciale importanza, oltre che per il numero imponente di ben 2700 allievi, anche per la presenza di S. E. l'Ammiraglio di squadra Silvio Salza, comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, giunto appositamente nella nostra città.

Erano pure presenti S. E. il Prefetto dell'Istria gr. uff. avv. Cimoroni, il Capo di Stato Maggiore del locale Comando M. M., cap. di vascello comm. Bobbiese, anche per il Comandante la Piazza M. M., S. A. R. il Duca di Spoleto, il Generale Santandrea comandante il Presidio, il Podestà comm. Draghicchio, l'on. Bilucaglia, il Vicesegretario federale ing. prof. Del Fabbro anche per il Federale assente, e molte altre personalità.

Le autorità sono state ossequiate dal comandante delle scuole, cap. di vascello comm. Correale.

Corso per graduate della G.I.L.

Il giorno 10 corr., a Parenzo, si inaugurerà il corso provinciale per il conseguimento del grado di caposquadra e capomanipolo per Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ispettorato femminile della «Gil», via Carrara, previo versamento della quota di lire 150. Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì.

Bollettino meteorologico

4 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+26	+19
Roma....	dim.	sereno	+28	+17
Milano...	dim.	sereno	+26	+15
Tor.no...	var.	sereno	+26	+14
Genova..	staz.	ser., m.	+25	+16
Sanremo	dim.	ser., cal.	+26	+16
Venezia.	staz.	ser., cal.	+25	+23
Trento...	dim.	sereno	+25	+11
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna	dim.	sereno	+29	+17
Firenze.	staz.	sereno	+26	+12
Rimini...	aum.	ser., m.	+24	+15
Ancona..	aum.	misto, m.	+23	+19
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	sereno	+26	+20
Bari......	staz.	ser., ag.	+24	+20
Lecce....	aum.	misto	+27	+18
Taranto.	aum.	cop., ag.	—	+19
Messina.	dim.	misto, m.	+26	+22
Palermo	—	—	—	—
Catania.	staz.	ser., m.	+28	+20
Cagliari.	staz.	ser., m.	+26	+18
Sassari..	staz.	misto	+23	+17
Tripoli..	dim.	misto, ag.	+24	+22
Bengasi.	dim.	ser., cal.	+30	+20
Rodi......	staz.	ser., m.	+30	+22

Previsioni del tempo per il 5 luglio. La depressione dell'Europa nord-occidentale tende a estendersi all'Europa centrale. L'anticiclone atlantico sta ritirandosi e influisce tuttora sul Mediterraneo occidentale, l'Iberia e l'Africa mediterranea. Basse pressioni dominano sui Balcani meridionali e sull'Egeo. La situazione determina sull'Italia l'afflusso di aria temperata marittima dai quadranti occidentali. Le condizioni del tempo tendono a instabilità. Nebulosità in aumento, con probabilità di qualche pioggia, specie sui rilievi montuosi. Venti meridionali da moderati a quasi forti. Mare mosso o agitato. Temperatura stazionaria. («Assistaereo»).

Il piroscafo inglese "Strattn..." giunto a Napoli

NAPOLI

Il piroscafo inglese «Stra...ver» proveniente da Fiumicino ve avrebbe dovuto imbarcare ...risti inglesi che a bordo del scafo stesso avevano ragg... quel porto per visitare Roma, ...rivato a Napoli. Lo «Strattn... a causa del cattivo tempo no... potuto effettuare le operazio... imbarco a Fiumicino ed ha giunto Napoli

L'aumento della disoccupaz... nella Granbretagna

LONDRA

Il Ministero del lavoro an...zia che i disoccupati registra... 30 giugno u. s. sommavan... 1.802.912. Questa cifra segna u... mento di 24.107 unità in confr... dei dati ufficiali pubblicati ... maggio u. s. e un aumento di ... mezzo milione in confronto ... dati ufficiali del giugno 1937.

... nota di Franco discussa ai Comuni

...ntre Chamberlain elude la canea dell'opposizione

Grande importanza attribuita al colloquio tra Ciano e Perth
Una soluzione radicale: il riconoscimento della belligeranza

LONDRA, 4

...mo Ministro si è improvvi- ... ricordato oggi di doversi ... Leeds, nel nord dell'In-... dove gli si doveva confe-... laurea di dottore «honoris ... e perciò ha delegato il ...re dello Scacchiere Sir ...mon a rappresentarlo ai ...e a leggere, in vece sua, ... aveva promesso di fare, ...ta che Franco ha inviato ...zo di Sir Robert Hodgson.

...anovra frustrata

...ro che questa improvvisa ... di Chamberlain di non ...rsi oggi al Parlamento non ... casuale, ma ha un signi-...ie, secondo le voci raccol-...a sera nei circoli politici, ...e. In primo luogo quello di ...re all'opposizione che è ...mai di terminare la guer-... stematica che discredita il ... ritarda decisioni impor-... secondo luogo quello di ...e che certe trattative di-...he assai delicate, attual-... corso, sieno terminate. ...e infatti che l'opposizione ...se oggi sollevare un'im-... battaglia su ciò che è sta-...sso sabato scorso tra il ...ano e Lord Perth, forzan-...imo Ministro a rivelare se ...eramente trattato sull'im-... concessione a Franco di ...itti di belligeranza che af-...bero la naturale fine del ... spagnolo. E' impossibile ...e se queste voci sieno vere, ...rto che Chamberlain, con ...mprovvisa partenza per ...a, come si dice, preso l'op-...e di sorpresa, sbaraglian-...za nemmeno attendere il ...cco.

...mportanti discussioni fra ...e le varie capitali d'Euro-... questione spagnola si svol- [illegible]

...nica sistemazione

[illegible]

...proposte del Caudillo

[illegible]

di aver dato ordini di attaccare specialmente le navi britanniche e propone Almeria come porto di sicurezza, che potrebbe essere posto a disposizione dei neutri. Egli domanda altresì certe garanzie circa la natura delle merci da trasportarsi in questo porto e conclude dicendo di essere pronto a formulare proposte che possano riuscire utili per regolare con nuove leggi la guerra futura.

L'opposizione parlamentare non ha voluto naturalmente rinunciare a qualche schioppettata anche in mancanza di Chamberlain. Così il deputato Benn e il deputato Stewart hanno chiesto di sapere che cosa abbia risposto precisamente Franco alle proteste britanniche contro i bombardamenti di navi inglesi e di marinai britannici, fatti a breve distanza; ma il Sottosegretario agli Esteri Butler ha detto di non poter rispondere ad interrogazioni supplementari. Il deputato Henderson ha insistito dicendo che, poichè gli aeroplani di Franco sono italiani, bisogna protestare contro il Governo italiano; ma il Sottosegretario agli Esteri ha risposto di non essere al corrente di quanto sopra e di non poter quindi ritenere come responsabili che le autorità di Burgos. A ciò il deputato socialista Backer ha replicato dicendo che la stampa italiana ha apertamente parlato di aeroplani mandati da Roma; ma Butler ha risposto che il Governo non è affatto informato di tutto questo.

I soliti santoni

Anche Lloyd George, il solito santone verboso, ha preso la parola per protestare contro il Governo portoghese il quale, a suo dire, non ha chiuso la frontiera, ma Butler lo ha messo a posto dicendogli che le sue informazioni [illegible] sbagliate affermando invece che il controllo sulla frontiera portoghese è completo.

Pure l'altro compare, il capo dell'opposizione laburista Attlee, ha detto la sua parola accusando il Governo di parzialità, ma il Sottosegretario agli Esteri lo ha sfidato a dire se potesse davvero accusare il Governo di non aver osservato nel modo più stretto il non intervento; ed a ciò Attlee non ha potuto rispondere.

Infine miss Wilkinson, bollente socialistoide, ha cercato anch'essa di protestare contro il Sottosegretario agli Esteri accusandolo di volere deliberatamente ingannare la Camera. Il Presidente l'ha richiamata subito all'ordine dicendo che nessun deputato ha il diritto di fare un processo alle intenzioni mentali di un membro del Governo. Così, fra gli urli della maggioranza che gridava contro gli oppositori: «Ritirate! Ritirate!» si è chiusa la seduta.

Elogi tedeschi al "Premier,, inglese

MONACO DI BAVIERA, 4

I giornali commentano favorevolmente il discorso di Chamberlain a Kettering, mettendo in rilievo che il Primo Ministro inglese ha dato prova di essere fermamente intenzionato [illegible] tutti i costi [illegible] Neueste Nachrichten [illegible] che i successi [illegible] Chamberlain con [illegible] in materia [illegible] un grande [illegible] il cui mito è ormai [illegible] fronte alla [illegible] Primo Ministro [illegible] britannica. Il [illegible] Beobachter rileva [illegible] saggio chia[illegible] Chamberlain ha sal[illegible] fondamenta [illegible] per la [illegible] opposizione [illegible] sotto[illegible] in modo [illegible] solito e con [illegible] la politica [illegible] britannica.

Ignobile combutta
dei social-comunisti francesi e degli antifascisti britannici

PARIGI, 4

Evidentemente l'antifascismo in Francia sembra avere accomunato [illegible] sorti della [illegible] con quelle [illegible] Chamberlain. Non [illegible] distinzioni e, [illegible] le proprie [illegible] francese pa[illegible] coi settori [illegible] Chamberlain [illegible] mente sul [illegible] denunciato [illegible] concertata [illegible] inglese [illegible] Fronte popolare [illegible] anzi la pro[illegible] esisten[illegible] cer[illegible] Fronte popolare, [illegible] ad uno [illegible] della po[illegible] abbastanza [illegible] Buré che ha [illegible] colonne del [illegible] alla colla[illegible] più autore[illegible] Buré dun[illegible] articolo sul[illegible] di Blum e [illegible], ex diret[illegible] più grande disinvoltura afferma che da buon nazionale francese non ha alcuna difficoltà a sottoscrivere la tesi dei partiti socialisti e quella del giornalista inglese noto per le sue manovre politiche costantemente contrarie all'intesa anglo-italiana.

In altri termini le invettive e le minacce che gli estremisti francesi lanciano contro Daladier e Bonnet (stamane l'*Humanité* adopera contro Chamberlain un linguaggio di un'inaudita violenza) trovano consenziente l'*Ordre* che si picca di essere l'organo più genuino del nazionalismo francese, di modo che si assiste a questa paradossale situazione di un Primo Ministro inglese in carica fatto segno ad una vasta campagna avversaria da parte di larghi e variopinti settori francesi, nel momento in cui si pretende di avvicinare di nuovo la decantata intesa franco-britannica all'orizzonte europeo come la sola pedina diplomatica di cui possa disporre la Francia.

Il dilemma

Questa campagna è inoltre quanto mai inopportuna alla vigilia della visita a Parigi dei Sovrani inglesi, visita che dovrebbe consacrare, come scrisse il *Temps*, il consolidamento dei rapporti politici fra i due Paesi.

Vani appaiono i timorati e avviliti articoli del *Journal des debats* ove l'azione di Chamberlain è presentata come la sola che possa oggi essere seguita non solo in Inghilterra, ma anche in Francia. Così risultano senza portata pratica purtroppo gli sforzi con i quali uomini politici e personalità in buona fede tentano di aprire gli occhi ai francesi.

Senonchè questi attacchi personali contro l'uomo di Stato britannico costituiscono non solo un grave sbaglio politico, nel quale sembra persistere con una tenacia meritevole di migliore impiego, l'alta burocrazia del Quai d'Orsay, ma rappresenta anche un vero e proprio affronto per coloro che sono gli esponenti della politica francese.

Come giustamente scrive Doriot nella *Liberté*, i casi sono due: o il Governo ha ancora un residuo di autorità sui partiti del Fronte popolare di cui continua ad essere l'esponente, ed allora ha il dovere di intervenire a far cessare la campagna contro Chamberlain; oppure ritiene di dover separare la propria responsabilità da quella dei social-comunisti, e in questo caso, lo dica separando le sorti del Governo da quelle del Fronte popolare. «Gli attacchi incessanti dei marxisti contro il Primo Ministro colpiscono gravemente la politica estera della Francia, — conclude Doriot — Daladier protegga la seconda difendendo il primo ed avrà compiuto un gesto utile al Paese».

Nefasta teoria

Anche il *Temps* insorge severamente in una nota redazionale contro l'inconsulta e sconveniente campagna che comunisti e socialisti francesi insistono nel condurre contro la persona e la politica del Primo Ministro inglese ammonendo che non è più sopportabile esse vengano definite criminali, equivoche e menzognere come ancora stamane hanno ripetuto i fogli di questi due partiti membri della maggioranza governativa. L'austero organo del Quai d'Orsay afferma che in questo modo i partiti socialista e comunista non soltanto si palesano apertamente fautori delal nefasta teoria della guerra preventiva contro i Regimi autoritari, ma ancora peggio dimostrano di voler rompere la solidarietà franco-inglese. Il giornale conclude proclamando che tali aberrazioni sono in netta contraddizione non soltanto con i sentimenti del popolo, ma con gli interessi della pace e con le preoccupazioni del Governo responsabile».

Dal canto suo l'*Action Française*, occupandosi di un discorso pieno di fiele pronunziato dal bolscevico collaboratore di Blum l'ex Ministro degli Interni Dormoy contro gli Stati totalitari, ed in particolare contro l'Italia, nota come tali vociferazioni non siano che una pappagallesca esposizione della tesi dell'ex padrone Blum, ma rileva che il mestiere del pappagallo ha i suoi inconvenienti e che Dormoy non dovrebbe ignorare come le sanzioni contro gli Stati aggressori da lui esaltate facciano parte di quel capolavoro d'impotenza e di falsa ideologia a suo tempo escogitate dal consesso di Ginevra. Dormoy vorrebbe dimostrare con tutta serietà che il partito socialista francese è il partito della pace quando è stato ed è pienamente provato che è semplicemente il partito degli incendiari cioè della morte; morte del lavoro, del capitale, dell'esercito, della marina. In una parola i socialisti pretendono di dare ammonimenti e consigli ai Paesi totalitari e non si accorgono che sono insieme ai loro compari comunisti i becchini della Francia.

Impudenti ammissioni
di giornali del Fronte popolare

PARIGI, 4

I giornali del Fronte popolare mettono impudentemente in rilievo che la brigata internazionale marxista «La Marsigliese» sul fronte di Sagunto si è accresciuta ancora, il 18 maggio scorso, di nuovi effettivi, tra cui il giovane Labuquiere, pronipote dell'omonimo deputato socialista che fu collaboratore di Jaurès. Si confessa dunque che, nella seconda quindicina di maggio continuano ad affluire volontari francesi in Catalogna. Viene pure segnalato agli organi del Fronte popolare che a Valencia è stata scoperta un'organizzazione internazionale che macchinava contro la sicurezza delle provincie del levante. Tutti gli affiliati sono stati arrestati.

Oggi seduta plenaria
del Comitato per il non intervento
Lord Halifax presiederà l'assemblea

LONDRA, 4

La seduta plenaria del Comitato per il non intervento nella Spagna che avrà luogo domani al Foreign Office sotto la presidenza di Lord Halifax.

SARA' VERO?

L'Ambasciatore russo Maisky
smentisce la voce del suo arresto

LONDRA, 4

L'Ambasciatore dei Soviet a Londra Maisky ha smentito da Mosca al *New Chronicle* la voce del suo arresto

La proroga del termine
per la liquidazione di proprietà italiane in Austria

ROMA, 4

Il termine utile per la presentazione delle denuncie relative alla liquidazione e al trasferimento in Italia di attività patrimoniali italiane nel Land Austria (esclusi i crediti derivanti dal traffico di merci) è stato prorogato al 23 corrente. Si rammenta che, mentre la presentazione delle denuncie di cui sopra non costituisce impegno per la liquidazione delle attività suddette, essa è invece premessa indispensabile per poter beneficiare dello speciale trattamento previsto per il trasferimento in Italia delle attività stesse, quando esso venga chiesto entro i termini che, a seconda delle categorie delle attività saranno comunicati agli interessati.

Si invitano pertanto gli interessati che ancora non lo avessero fatto a presentarsi entro la data suddetta presso una delle sedi o una delle seguenti filiali della Banca d'Italia: Belluno, Bolzano, *Fiume*, *Gorizia*, Padova, *Pola*, Treviso, Trento, *Udine*, Verona, Vicenza e *Zara*. Con l'occasione si precisa che allo scopo di aggiornare i dati relativi è necessario che le pratiche in questione vengano svolte anche da parte di quelle persone che avessero effettuato le denuncie dei titoli e crediti austriaci in base ai RR. DD. LL. 8 dicembre 1934-XIII e 17 gennaio 1935-XIV.

Ripresa dei disordini in Palestina
Nove arabi uccisi in un giorno
Il coprifuoco ripristinato a Gerusalemme

GERUSALEMME, 4

La ripresa di disordini e di violenze in tutto il Paese, verificatasi ieri con le conseguenze già note, si è verificata oggi anche a Gerusalemme e altrove. Complessivamente vi sono altri nove arabi morti e un numero ancora imprecisato di feriti.

In seguito all'uccisione di cinque arabi avvenuta ieri sera e nella notte a Gerusalemme, è stato ripristinato il coprifuoco a partire dalle 19 di questa sera. A Giaffa due impiegati arabi di una fonderia germanica, situata giusto al confine fra quella provincia e quella di Tel Aviv, sono stati proditoriamente uccisi a bruciapelo e un terzo arabo è rimasto gravemente ferito. Quasi alla stessa ora due arabi rimanevano uccisi e quattro feriti nel centro di Giaffa per l'esplosione di una bomba. Si è saputo infine che ieri sera un gruppo di arabi armati ha assalito e svaligiato un magazzino d'armi della polizia nei pressi di Tulkarem e ne ha asportato 22 fucili, mille cartucce e un discreto numero di uniformi. Un altro gruppo di armati ha assalito la fattoria sperimentale di Faridiga, nella regione di Acri, bruciando gli edifici e i raccolti nei campi. *(United Press)*.

Due brigate di miliziani
annientate dalle colonne nazionali

Località di grande valore strategico conquistate sui fronti del Levante
Un migliaio di prigionieri catturati

SALAMANCA, 4

Il Gran Quartier Generale di Burgos, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Teruel dopo avere respinto, la notte scorsa, alcuni contrattacchi e aver occupato di sorpresa nuove posizioni più avanzate, le nostre truppe hanno continuato l'operazione intrapresa due giorni or sono ed hanno avanzato oggi su una profondità da sei a sette chilometri, dopo avèr vinto ancora una volta la resistenza nemica. I rossi sono stati inseguiti e duramente sconfitti. Abbiamo catturato più di 300 prigionieri, materiale bellico e bestiame. Numerosi militi e alcuni ufficiali nemici sono passati alle nostre linee con il loro armamento.

Sul fronte di Castellon le nostre truppe hanno raggiunto sul fiume Beo nel settore di Tales occupando tutto il massiccio montagnoso situato a nord della Sierra Espadan, i villaggi di Benitandua e di Artana, l'eremo di Santa Cristina e le prime pendici del massiccio di Castro; 63 militi si sono presentati alle nostre linee. Altre truppe hanno attaccato e occupato le posizioni nemiche sul monte Puntol, che è stato conquistato. Sono state pure occupate le pendici di questo monte orientate verso sud-est. Le perdite del nemico sono enormi. Abbiamo raccolto sul campo di battaglia più di 500 morti e abbiamo fatto oltre 400 prigionieri. Le brigate nemiche «48-A» e «218-A» sono state completamente disfatte.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato efficacemente la sera del 2 luglio le caserme di Tortosa. Nello stesso giorno sono state pure bombardate le officine Algemesi, che sono rimaste distrutte dall'incendio, e il porto di Alcida.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Alicante bombardata

Fin qui il comunicato nazionale. D'altra parte si apprende poi che nove trimotori dell'aviazione nazionale hanno lanciato ingenti quantità di esplosivo ad Alicante, su obiettivi prestabiliti nel quartiere della città-giardino. L'attacco si è verificato stamane alle 11:30 ed è stato di notevole efficacia.

A proposito dell'offensiva franchista sul fronte del Levante, altre informazioni segnalano che l'armata di Varela ha ormai completamente smantellato le posizioni di resistenza che il nemico aveva fortificato a sud di Teruel, per impedire l'avanzatha dei nazionali sulla carretera di Sagunto. I combattimenti di ieri e di oggi sono stati accaniti sulle alture della Muela e le pendici settentrionali del Sarrion. Dopo la conclusione, avvenuta sabato pomeriggio, della manovra avvolgente del sistema montagnoso, sono cominciati a crollare ad uno ad uno, sotto il tiro dell'artiglieria dei castigliani, tutti gli avamposti e i centri da cui i marxisti con armi automatiche e cannoni da piccolo calibro difendevano da alcuni mesi la prima linea.

Oggi il Sarrion ha perduto ogni valore strategico per il nemico ed è considerato definitivamente perduto, anche se la sua occupazione totale da parte dei nazionali dovesse tardare ancora di qualche ora. L'ala che opera sul settore di Puebla de Valverde ha compiuto in tal modo un'avanzata imponente in profondità, portando a quasi duecento chilometri quadrati il terreno occupato negli ultimi giorni dai nazionali sul fronte di Teruel.

Ma il fatto più interessante di questi ultimi giorni di lotta è la iniziativa che improvvisamente ha preso una colonna di Varela, spostandosi rapidamente verso Cuenca ad ovest di Teruel per attaccare il nemico da un altro punto del fronte, distante una ventina di chilometri, un punto in cui le operazioni stagnavano da parecchie settimane. L'artiglieria si è spostata ed ha colpito le linee marxiste di sorpresa, rompendo il fronte in più parti e fornendo ai reparti di fanteria la possibilità di giungere fino a Villel sulla destra della strada che allaccia Teruel a Cuenca.

Lotta cruenta

Stasera, con la completa conquista del villaggio, le avanguardie castigliane avevano realizzato un'avanzata di almeno dieci chilometri. Ora esse sono padrone della carretera principale che il nemico è riuscito ad utilizzare sino all'alba di oggi per un ripiegamento precipitoso e disordinato.

All'altra estremità del fronte, nel settore di Valbona, una colonna celere ed autonoma in ogni suo movimento punta su Rubieros de Mora. Allargato così il settore di combattimento, Varela attende di aggirare e prendere alle spalle le posizioni fortificate del nemico che dalla sierra scendono a Albentosa, a Barracas, a Sant Agustino e a Campos de Arenoso.

La battaglia infuria anche tra Bechi e Tales, sul fronte di Castellon de la Plana, dove le truppe di Aranda sono progredite di sette chilometri verso il sud. Il rastrellamento della Sierra d'Espadan ha dato buoni risultati, avendo consentito, come è detto anche nel bollettino di Burgos, alla quarta Divisione del Generale Camillo Alonso l'espugnazione di Artena e di due altre località del settore: l'eremo di Santa Cristina ed il massiccio di Castro. Forzata la linea rossa stabilita lungo il Rio Beo, i navarrini sono entrati nel paese dopo aver sostenuto una cruenta lotta corpo a corpo. Prima di sera cadeva pure nelle mani delle boine rosse il monte Puntal.

I prigionieri fatti nelle ultime 24 ore sui due fronti raggiungono il migliaio e dall'interrogatorio di numerosi di essi il comando nazionale ha accertato che il morale delle truppe miliziane è notevolmente scosso.

Un'ennesima mena marxista
Barcellona disposta a cedere
l'isola di Minorca

PARIGI, 4

Corre voce negli ambienti giornalistici che il pseudo Governo di Barcellona accorderà alla Francia e all'Inghilterra il libero uso come base navale delle loro flotte dell'isola di Minorca. Non si specifica quale sarebbe il prezzo a cui tale concessione sarebbe condizionata, ma si assicura che a Londra, negli ambienti responsabili, non si vedrebbe nella proposta che un ennesimo tentativo di compromettere la politica del non intervento e più precisamente di creare malumore e reazione da parte dell'Italia.

Testimonianze inappellabili
Ex volontari belgi
denunciano la barbarie rossa

BRUSSELLE, 4

Ha avuto luogo a Namur, dinanzi a numerosa folla, la prima adunata pubblica in contradditorio organizzata dai volontari belgi reduci, dopo infinite sofferenze, dalla Spagna rossa, ove con mille raggiri erano stati attirati da infami reclutatori. I reduci, tutti poveri operai, ingannati e traditi, hanno evocato con profondo rammarico i massacri e gli assassini ai quali dovettere assistere, gli ostacoli frapposti al loro rimpatrio ed il tragico abbandono in cui furono lasciati, nella più squallida miseria, mutilati, invalidi o malati.

Ai contradittori, che cercavano inutilmente di ribattere le loro affermazioni, gli operai hanno ricordato come i vili mercanti di carne da cannone giunti in Spagna, passavano il loro tempo in orgie vergognose, mentre le loro vittime erano frettolosamente inviate al fronte. Hanno citato, tra gli altri, un certo capitano Bourotte che fuggì dal fronte, preferendo dedicarsi al lavoro di reclutatore remunerativo e meno pericoloso.

Le dichiarazioni precise di queste vittime hanno prodotto una così profonda impressione, che i contradittori comunisti si sono ben guardati dal ribattere e dallo smentire fatti ed episodi riportati dai reduci, parlando solo di vaghi e nebulosi ideali, troppo difficili da apprezzare, specialmente dopo avere appreso dalla viva voce dei testimoni che i capi comunisti facevano sparare alle spalle dei volontari per costringerli a marciare all'assalto e che i cadaveri sbattuti sulle coste francesi, legati due a due, erano quelli delle vittime delle inenarrabili atrocità dei rossi.

Accoglienze commoventi
a trecento legionari feriti sbarcati a Napoli

NAPOLI, 4

Proveniente dalla Spagna è giunta la nave ospedale «Aquileia» recante a bordo circa 300 legionari feriti, ammalati e convalescenti. Al molo Pisacane prestavano servizio d'onore una compagnia di bersaglieri, un manipolo della M. V. S. N. con la banda del Corpo d'Armata ed erano schierati un gruppo di ufficiali delle varie armi, le rappresentanze dei circoli rionali con labari e centurie di Giovani Fasciste.

Le autorità, tra le quali era anche il Console di Spagna a Napoli, in rappresentanza dell'Ambasciatore, sono saliti a bordo e si sono trattenuti affabilmente coi legionari. Il Luogotenente Generale Argentino comandante la 12.a Zona CC. NN. ha porto ai valorosi reduci il saluto del Capo di Stato Maggiore della Milizia Generale Russo, mentre i GG. GG. offrivano fiori e sigarette.

Fra le continue acclamazioni della folla e al suono degli inni patriottici è avvenuto lo sbarco dei barellati che salutavano romanamente.

L'esposizione dei calchi
delle scoperte d'Afrodisia

ROMA, 4

Stamane, al Museo dell'Urbe, il Governatore di Roma ha inaugurato la Mostra dei calchi delle recentissime scoperte marmoree compiute ad Afrodisia, sui confini della Caria con la Frisia, dalla missione archeologica italiana diretta dal prof. Jacopi. Ad Afrodisia, che salì a grande splendore durante l'Impero di Traiano, è il centro dove la missione italiana ha scoperto una colossale piazza, forse l'Agora o foro cittadino, circondata su tre lati da un elegantissimo portico ionico, di cui stamane, per la prima volta, si sono potuti ammirare i preziosi frammenti. Infatti, nella Mostra sono esposti i calchi di 65 delle 177 teste marmoree scoperte nello scavo, le quali, collegate da festoni, formavano il fregio ad altorilievo del portico.

51 apparecchi cinesi distrutti
dall'aviazione giapponese in un combattimento sul Yang Tze

SCIANGAI, 4

Una delle più grandi battaglie aeree della campagna si è svolta oggi nel cielo tra Nanchang e lo Yang Tze. Vi ha partecipato praticamente l'intera aviazione cinese di prima linea, la quale ha subito perdite gravissime, che daranno all'arma aerea nipponica per lungo tempo la padronanza dei cieli.

Mntre 50 apparecchi da bombardamento giapponesi decollavano da diversi campi per compiere un'azione su Nanchang con la scorta di una congrua aliquota di cacciatori, l'aviazione cinese, forse tempestivamente informata, decollava in massa dalle sue basi per bombardare le navi da guerra e le truppe nipponiche lungo lo Yang Tze. Una parte dei caccia nipponici era tempestivamente richiamata a difesa delle navi e, mentre i bombardieri continuavano la loro missione su Nanchang, assolvendola in pieno, i cacciatori richiamati ed altre squadriglie da combattimento nipponiche dei campi presso Nanchino, affrontavano decisamente la massa avversaria. Di 50 apparecchi da caccia cinesi, 45 ne sono stati abbattuti, mentre le squadriglie da bombardamento, rotta la formazione, ritornavano precipitosamente ai loro campi nell'interno.

Ottenuta l'assoluta padronanza del cielo, le squadriglie nipponiche continuavano la loro reazione su alcuni aeroporti cinesi, distruggendo altri sei apparecchi a terra. Gli apparecchi abbattuti sono monoplani e biplani sovietici e «Gloster-Gladiator» inglesi.

Da parte nipponica un apparecchio non ha fatto ritorno al campo.

Nei circoli navali della metropoli si dichiara d'ignorare che truppe francesi siano sbarcate nell'isola di Paracel a sud di quella di Hainan, occupandola. Solo una Agenzia d'informazioni nipponica, in un dispaccio da Tokio, riferisce che al Ministero degli Esteri nipponico è pervenuta notizia che poliziotti annamiti, in numero non precisato, sono sbarcati a Paracel. I circoli navali stranieri fanno rilevare che l'isola di Paracel, per la sua posizione e per i suoi caratteri orografici, domina tanto la Indocina francese quanto le Filippine americane.

Le autorità militari giapponesi di Pechino denunziano nuovamente che le truppe cinesi dello Sciansi fanno uso di gas venefici. Si pone infatti in rilievo tra l'altro che l'83.a divisione cinese ritirandosi da Menchengehen a 32 km. al sud di Linfeng prima dell'avanzata o che altrettanto hanno fatto le truppe cinesi il 3 luglio attaccando le posizioni nipponiche di Wensi nello Sciansi sud occidentale.

Gli ufficiali e soldati imperiali
sono quali devono essere...

TOKIO, 4

Il Generale Kenji Doihara, di ritorno da una ispezione al fronte della Cina settentrionale, è giunto oggi a Kobe, donde proseguirà per la capitale. Interrogato lungo il viaggio dai rappresentanti della stampa, il Generale ha dichiarato che gli ufficiali e i soldati da lui veduti in prima linea sono come si prevedeva dovevano essere. Egli ha fatto inoltre presente che la Nazione deve tenersi pronta per l'eventualità del prolungamento delle ostilità, osservando che quando tutte le risorse del Giappone saranno state mobilitate, esse dimostreranno l'ineluttabilità del suo fato a Ciang Kai Scek, il quale è già estremamente scosso e indebolito. Il Generale ha detto, infine, che è necessario coronare le vittorie militari riportate dal Giappone con una ulteriore avanzata.

La notizia che i bombardamenti di Canton avrebbero prodotto gravissime perdite tra gli stranieri residenti in quella città, viene smentita oggi dall'Agenzia *Domei*, la quale riceve da Kobe, ove, provenienti da Canton, sono giunte varie personalità straniere, che queste hanno fatto dichiarazioni da cui risulta che la voce sparsa ad arte dai cinesi è interamente priva di fondamento.

Il giornale *Asahi*, commentando le dichiarazioni del Generale Samoilovich, accenna alla situazione mondiale del bolscevismo, dicendo che i Soviet considerano la bolscevizzazione della Spagna come un primo passo della rivoluzione mondiale. Sono contrari all'accordo italo-inglese ed a quello anglo-tedesco e vorrebbero creare torbidi interni in Granbretagna, sperando nella formazione di un nuovo Gabinetto. Il giornale rileva poi che attualmente le sole possibilità sovietiche sono riposte nei partiti di sinistra francesi e osserva quindi come nell'attuale situazione politica, sia particolarmente importante l'atteggiamento di Mussolini e quello di Hitler, ma soprattutto quello di Mussolini.

Disordini a Penang
provocati da elementi antinipponici

PENANG (Malesia Britann.), 4

La polizia è stata costretta per due volte nella giornata odierna a caricare la folla, eccezionalmente numerosa di malesi e cinesi, che intendevano impedire lo sbarco di un carico di fagioli giapponesi. Nei conflitti diversi dimostranti sono rimasti più o meno gravemente feriti. In serata, quando diversi autocarri erano già carichi di fagioli, la folla è riuscita a impadronirsene, li ha portati sul molo e ha gettato in mare carico ed autocarri, fra altissime acclamazioni. *(United Press)*.

Un comunicato del Quai d'Orsay
sull'occupazione delle isole Paracel

PARIGI, 4

A proposito dell'occupazione da parte della Francia delle isole di Paracel, situate in prossimità della grande isola cinese di Hainan, si precisa oggi al Quai d'Orsay che non si tratta proprio di una presa di possesso, ma semplicemente di una misura precauzionale, intesa alla protezione dei pescatori indocinesi che in quella zona svolgono la loro attività. Le isole di Paracel, infatti, secondo l'opinione ufficiosa francese, pur rivestendo un'eccezionale importanza strategica nei confronti dell'Indocina, non sono costituite che da scogliere corallifere e sono completamente disabitate, cosicchè l'invio di una flottiglia francese nelle loro acque non vorrebbe significare altro che una iniziativa di carattere preventivo atta ad impedire che esse possano essere trasformate in eventuali basi aeree o navali giapponesi.

115 miglia orarie
raggiunte da un treno inglese

LONDRA, 4

Un treno della «North Eastern» ha raggiunto la velocità di 125 miglia all'ora tra le stazioni di Grantham e Petersborough.

I dividendi delle Società di Navigazione
del Gruppo Finmare

In questi giorni si sono tenute le Assemblee ordinarie delle quattro Società esercenti le linee di navigazione di preminente interesse nazionale controllate dalla Società Finanziaria Marittima (Finmare), e cioè:

"Italia,, S. A. N., con sede in Genova
Capitale Lit. 500.000.000

che esercisce le linee da passeggeri e da carico con le Americhe

"Lloyd Triestino,, S. A. N., con sede in Trieste
Capitale Lit. 300.000.000

che esercisce le linee da passeggeri e da carico con l'Africa, oltre Suez e oltre Gibilterra, con l'Asia, oltre Suez e con l'Australia

"Tirrenia,, S. A. N., con sede in Napoli
Capitale Lit. 150.000.000

che esercisce le linee da passeggeri e da carico del Tirreno e con la Libia, del periplo italiano e del Mediterraneo occidentale, comprese le linee oltre Gibilterra, con il Nord Europa

"Adriatica,, S. A. N., con sede in Venezia
Capitale Lit. 150.000.000

che esercisce le linee da passeggeri e da carico dell'Adriatico e del Mediterraneo orientale (Levante).

L'esercizio 1937, sul quale sono state chiamate a deliberare le assemblee predette, è il primo svoltosi nel nuovo ordinamento dei servizi marittimi di linea, disposto con R. D. L. n. 2081 in data 7 dicembre 1936-XV, entrato in vigore il 1° gennaio 193[illegible]

In base ai risultati di bilancio conseguiti sono stati d[illegible]rati dalle Assemblee stesse e messi in pagamento col 1[illegible] i seguenti dividendi per il 1937:

per l'«Italia» S. A. N. il

per il «Lloyd Triestino» S. A. N. il

per l'«Adriatica» e la «Tirrenia» S. A. N. i[illegible]

[illegible]ategoria V.

CRONACA DELLA CITTÀ

Solenne funzione religiosa a Redipuglia
nell'anniversario della morte di Emanuele Filiberto

Ieri mattina alle 8.30 nel nuovo cimitero militare di Redipuglia si è tenuta una solenne funzione religiosa in suffragio di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, l'invitto Comandante della Terza Armata, del quale ricorreva il settimo anniversario della morte.

Erano presenti al rito S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e S. A. R. il Conte di Torino, accompagnati dai seguiti e accolti, al loro giungere a Redipuglia, da S. E. il Generale Cei, commissario del Governo per il C. C. O. S. C. G.

Nel folto gruppo delle autorità intervenute all'austera cerimonia, si notavano, accanto a S. E. il Prefetto Rebua, S. E. il Generale Gariboldi Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, il Podestà Salem, il Vicefederale Zennaro, il Preside della Provincia Oberti di Valnera, nonchè il Comandante della Divisione «Timavo» e della Brigata di fanteria, il Generale Romandino Comandante la V Zona aerea e il Generale Faccenda in rappresentanza di S. E. il Comandante la Seconda Squadra aerea, il Comandante la Legione dei carabinieri di Trieste il Questore comm. Gorgoni e uno stuolo di ufficiali aviatori dell'aeroporto di Merna.

Gli Augusti Principi e le autorità hanno assistito alla funzione celebrata da don Mazza davanti al monolito che accoglie le gloriose spoglie del Condottiero. Quindi S. A. R. il Conte di Torino ha avuto dal Generale Cei ragguagli illustrativi sul nuovo Cimitero monumentale così maestoso e suggestivo nelle linee architettoniche.

Il Principe si è poi intrattenuto cordialmente con le autorità civili, militari e politiche nonchè con le crocerossine di guerra al sacello dell'eroica crocerossina Parodi.

Oltre alla funzione principale, sono state celebrate anche altre Messe, alle quali hanno assistito con profondo raccoglimento stranieri di passaggio e numerosi abitanti delle località vicine.

I fiori della Casa dei Poveri

Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, un gruppo di allievi dell'Educatorio dell'Istituto dei Poveri V. E. III ha deposto, come per gli anni scorsi, un mazzo di fiori del giardino della Pia Casa sulla tomba del prode Condottiero della Terza Armata.

S. A. R. il Conte di Torino
al Cantiere di Monfalcone

Proveniente da Redipuglia, S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal Generale Belotti e dal primo aiutante di campo col. De Bottini di Sant'Agnese, ha voluto visitare ieri mattina, in forma strettamente privata, gli stabilimenti di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Ricevuto dal consigliere delegato gr. uff. cap. Augusto Cosulich e dall'ispettore generale amministrativo gr. uff. Alberto Cosulich, l'Augusto Principe è stato guidato successivamente nei reparti navale, aeronautico ed elettromeccanico, interessandosi in modo particolare delle costruzioni navali per l'estero e degli ultimi apparecchi costruiti nelle Officine Aeronautiche.

Dopo una rapida visita alle opere assistenziali, l'Augusto Principe si è compiaciuto di trattenersi a colazione all'Albergo impiegati ed ha lasciato quindi Monfalcone manifestando ai dirigenti del Cantiere il proprio compiacimento per l'organizzazione e l'attività riscontrate.

Da Mestre S. A. R. ha inviato al gr. uff. cap. Augusto Cosulich il seguente telegramma: «Nel grato ricordo dell'interessante visita compiuta agli operosi Cantieri invio un cordiale beneaugurante saluto a voi ed ai vostri collaboratori. Cordialmente. Conte di Torino».

Alunni licenziati dalla scuola
di avviamento professionale «G. Brunner»

Alla scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale «Guido Brunner» sono stati licenziati i seguenti alunni:

III A maschile: Albique Costanzo, Bertuzzi Giovanni, Bogatti Boris, Capato Ubaldo, Casagrande Luigi, Celligoi Narciso, Chinchella Bruno, Comelli Giorgio, Compatti Matteo, Curri Ezio, Debernardi Giordano, Favretto Dario, Fumi Umberto, Fustin Gino, Garbari Amedeo, Gibertoni Gilberto, Sartori Massimo, Schiavolin Stelio, Sella Luciano, Tessa Michele, Tessarotto Giorgio.

III B maschile: Bressan Lucio, Carlon Armando, Ciorcalo Giovanni, Hollstein Giuseppe, Ienco Oscar, Leotti Giovanni, Luzzatto Oliviero, Manna Sabato, Mauri Costantino, Marassi Simone, Marega Dario, Mezzarola Giovanni, Micalizzi Tomaso, Milotti Nello, Moreale Dino, Muran Nereo, Nedajlorst Renato, Nobile Afrodisio, Pandolfini Luciano, Pavesi Duilio, Pazzut Edgardo, Pettener Ferruccio, Righini Guido, Salotto Mario, Stupar Giusto, Trevisan Bruno, Trevisan Galdino, Colavizza Aurelio.

Privatisti: Tibaldi Luigi, Micheli Michele, Pampanini Umberto.

III A femminile: Belletti Onorina, Bellotti Maria, Bernabei Alcide, Gadè Giuseppina, Crabargini Bianca, D'Amore Carmela, De Banchi Elena, De Giorgi Silvana, Fecondo Maria, Ferluga Maria, Giovenali Livia, Keber Elsa, Pacor Dinorah, Stulle Armida, Valentini Silvana, Zuliani Silvana.

III B femminile: Bisiani Dolores, Dobrigna Liliana, Gandolfo Bruna, Iaculin Burna, Morava Melania, Pelashiar Nerea, Pischiani Licia, Rana Maria, Riolino Silvana, Serchi Solidea, Sollazzo Ippolita, Steiner Eleonora, Tirel Romana, Urizzi Ester, Volpe Lidia, Zoia Gabriella.

L'assicurazione contro gli infortuni
degli atleti affiliati al «Coni»

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 12 maggio 1938-XVI, n. 871, riguardante l'autorizzazione alla Cassa interna di previdenza [illegible] Comitato olimpico nazionale [illegible] a esercitare l'assicurazione [illegible] gli infortuni degli atleti e [illegible] L. 17 maggio 1938-XVI, [illegible] tenente le modalità per [illegible] dei contributi e l'ero[illegible] assegni familiari in [illegible]

S. E. Miklas Kallaj
nell'Agro monfalconese

L'altro giorno, giunsero alla sede del Consorzio acque dell'Agro monfalconese in Ronchi dei Legionari S. E. Miklas Kallaj, ex Ministro dell'Agricoltura d'Ungheria e presidente dell'Ufficio nazionale delle irrigazioni, e otto tecnici tra ingegneri e professori.

La comitiva era guidata dall'ing. cav. Ferrazzi, che rappresentava l'ing. capo del Genio Civile comm. Maioli, e venne ricevuta dal presidente del Consorzio cav. ing. Cappellutti, dall'ingegnere capo Zennaro e dal cav. Marcozzi, presidente dell'Unione agricoltori. Gli ospiti, che in precedenza hanno reso omaggio agli Invitti di Redipuglia, furono guidati dal rappresentante del Genio civile in una visita ai locali del Consorzio, dove vennero loro date esaurienti spiegazioni. Indi si sono recati alle prese idriche di Sagrado e poscia nell'azienda agricola Cosolo di Fogliano, dove il dott. Gino Cosolo ha lungamente illustrato il metodo di coltivazione. I visitatori raggiungevano infine il canale secondario di San Pier d'Isonzo, dove avevano occasione di ammirare le derivazioni dei canaletti terziari che irretiscono una vastissima plaga di campi, bonificandoli. Verso le 13, S. E. Miklas Kallaj, i tecnici, i rappresentanti del Genio civile di Trieste, del Consorzio e dell'Unione agricoltori, si assidevano nella trattoria al «Cavallino» di Pieris, dove, al levar delle mense, furono scambiati brindisi augurali e inneggiato alla incorlabile amicizia italo-ungherese. Poscia furono visitati i frutteti e le culture di ortaglie della amministrazioni dei signori Fabris di Turriaco e Pinat di Pieris. Infine l'ing. Ferrazzi guidò la comitiva presso i sifoni autolivellatori sull'Isonzo, illustrandone il funzionamento.

Le visite al campo di pattinaggio
del Ferroviario

Il campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, inaugurato domenica scorsa da S. E. Cobolli Gigli, è stato visitato anche ieri da una folla di sportivi e di cittadini, i quali si sono vivamente compiaciuti per la magnifica attrezzatura dell'intero impianto, sorto anche per interessamento del comm. Di Giovanni, capocompartimento delle FF. SS. e per merito della Direzione Generale delle Ferrovie. Questa ultima, in seguito al desiderio espresso di far sorgere nella nostra città un adeguato campo di hockey, aveva aderito all'iniziativa dei dirigenti della locale direzione ferroviaria, compreso il dirigente della Sezione lavori che ha progettato il campo, appoggiando in modo tangibile la bella e sportivissima iniziativa.

I contributi degli ufficiali in congedo. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 3 al 10 luglio a. c. dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) i ruoli suppletivi 1938 dei «contributi» dovuti dagli ufficiali in congedo all'«Unuci». Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 agosto 1938 rispettivamente in tre rate uguali scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1938. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Graziali in concorso. E' aperto il concorso per il conferimento delle grazie della Fondazione della cessata Società Triestina fra gli addetti al commercio di commestibili. Possono concorrere negozianti in commestibili decaduti o le loro famiglie bisognose. Le domande, in carta libera, sono da presentare alla cancelleria dell'Assistenza esterna (via Istituto n. 29 p.t. sportello n. 3), nelle ore d'ufficio, a tutto il 15 luglio a. c., corredate del certificato di domicilio di soccorso, dello stato di famiglia, del certificato sulle condizioni economiche, della prova di negoziante decaduto da ritirare dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa o dagli organi della Corporazione competente.

Legionario triestino in A. O. decorato con la croce di guerra

ROMA, 4.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare per operazioni guerresche in A. O. Fra le croci di guerra concesse vi è: Polesel Ezio di Orazio e Sauli Giovanna, nato a Trieste il 6 giugno 1912, sottotenente di complemento nel 23.o Battaglione speciale zappatori artieri:

«Comandante di plotone zappatori artieri dava prova in numerose circostanze di guerra di abnegazione e sprezzo del pericolo. Ogaden-Harar, febbraio-maggio 1936-XIV».

Centocinquanta posti di uditore in Tribunale. Con D. M. 18 aprile 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 4 giugno è stato bandito un concorso per esame di 150 posti di uditore di Tribunale. Le domande con i prescritti documenti devono essere presentate all'Ufficio di R. Procura entro il giorno 3 agosto p. v. (stanza n. 310). Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla segreteria della R. Procura.

S. E. Bottai a un Balilla
che salvo un compagno in pericolo di affogare

All'alunno del corso di avviamento agrario di Ronchi dei Legionari, Corrado Mininel, che giorni or sono salvava da sicura morte un compagno travolto dalle acque del canale di irrigazione De Dottori, è pervenuta la seguente lettera di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale:

«Sono informato del generoso atto da te compiuto in soccorso del tuo camerata Pecorari. Le circostanze in cui è stato compiuto [illegible] al tuo [illegible] un autentico atto di valore. [illegible] elogio vivamente per questa tua bella prova di ardimento di cui puoi andare giustamente orgoglioso. Bottai».

In Val d'Aosta col «Lucchini». Il [illegible] le iscrizioni per il grande giro turistico [illegible] d'Aosta. I posti [illegible] disponibili si [illegible], al [illegible] 28. Le quote [illegible] lire 200 [illegible] lire 120 [illegible]

8000 Balilla e Piccole Italiane alle Colonie del Partito
La festosa partenza del primo turno

[illegible]

L'inizio della Colonia di Trebiciano

[illegible]

Colonia di Cologna

[illegible]

Colonia di Banne

[illegible]

Colonia di Sesana

[illegible]

Colonia marina di Isola

[illegible]

Partenza di bimbi per il preventorio della C. R. I. di Enego

[illegible]

Per l'autarchia
La mostra delle vetrine

[illegible]

Si diceva una volta

[illegible]

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore della Casa del Fascio: dal fascista Ngo Niccolai lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore della costruenda Colonia marina di Grado: dal fascista fascista Ugo Niccolai lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

IV settore. *Oggi, 5 corrente, alle 19, istruzioni tecnico professionali ai sottufficiali delle batterie del IV settore, nonchè alle 19.30 istruzioni al personale addetto al reparto di formazione dei mitraglieri di batteria.*

A. F. SCUOLA

Grande gita estiva. *La sezione elementare dell'A. F. S. organizza una grande gita estiva ai Laghi e alle principali città della Lombardia e Veneto, che verrà effettuata dal 18 al 22 corrente. Sono tutt'ora aperte le iscrizioni per gli ultimi due posti ancora liberi. Informazioni in sede anche sulle modalità del pagamento della quota che è modesta.*

O. N. D.

Convocazione. *I direttori tecnici sportivi sono convocati per questa sera alle 19.30 al Dopolavoro provinciale.*

Rapporto della Sezione operaie
del G. R. F. «Morara Sassi»

Sabato scorso, alle 19.30, la segretaria rionale del «Morara-Sassi» tenne rapporto alla sezione operaie. Era questo il primo convegno delle operaie nella sede del Gruppo; ma il numero delle intervenute, ben centocinquanta, dimostra l'entusiasmo col quale esse avessero risposto all'appello.

La segretaria nel suo breve ma convincente discorso espose lo scopo della sempre crescente attività del Gruppo, presentò la nuova segretaria della sezione operaie simpaticamente applaudita, parlò dei progetti di gite e riunioni in comune e stabilì, d'accordo con le inscritte presenti, che tutti i lunedì dalle 19 alle 20 le operaie potranno trovarsi in sede ove vi sarà sempre a disposizione qualche signora pronta ad intrattenerle o ad offrir loro qualche eventuale consiglio o aiuto. E, allorquando l'oratrice fece cenno alla prossima venuta del Duce, l'applauso delle operaie fu scrosciante ed unanime. Col saluto al Duce l'adunata si sciolse.

ASTERISCHI

Devono avere luogo ancora le seguenti cresime:

1) Domenica 10 corr., a Sesana, alle ore 10.30 e 16 nella cappella vescovile. 2) Domenica 17 corr., alla B. V. del Carmelo (Gretta-Roiano), alle 9, nella cappella vescovile alle ore 10. 3) Domenica 24 corr., alle ore 10.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. 4) Domenica 31 corr., alle ore 10.30, nella chiesa di S. Giovanni di Guardiella. I doni-ricordo da Cavallar. Orologi. Oreficerie. Regali.

Nozze

Ieri, nella Cattedrale di San Giusto, con intima e familiare cerimonia, la gentile signorina Jolanda Mereiari, professoressa di pianoforte, ha dato la mano di sposa al professionista concittadino capomanipolo Umberto Narduzzi, comandante dei GG. FF. del G.R.F. «Mario Trevisan». Alla coppia felice vivi auguri.

Una culla in casa di Italo Sauro

C'informano da Roma che la casa del camerata dott. Italo Sauro del Ministero per la Cultura Popolare è stata allietata dalla nascita di una bella creatura che sarà chiamata Anna Maria, nome della madre del Martire. Al camerata Italo Sauro e alla sua gentile signora Rosita Toti i più vivi rallegramenti insieme con gli auguri migliori per la piccola Anna Maria.

Il saggio dei corsi culturali
al Dopolavoro Postelegrafonico

Sabato scorso, alla presenza di folto pubblico, ha avuto luogo al Dopolavoro postelegrafonico il saggio annuale dei corsi culturali. Tutti gli allievi hanno ben meritato il caloroso consenso dell'uditorio, ed il bel programma è stato applaudito. Attestazioni di vibrante successo hanno pure salutato le valenti insegnanti prof. Virginia Perisi della scuola di pianoforte, prof. Laura De Santi della scuola di violino, nonchè il prof. Paolo Vertes-Lebourg della scuola di francese e la prof. Irene von Pittamitz della scuola di tedesco.

In fine i bravi allievi hanno recitato due commedie, una in francese: «Contabile o poeta?», commedia in un atto di Maria Nicolodi Priolo, versione francese di P. V. Lebourg e l'altra in tedesco «Oggi siamo contesse!», commedia in due atti di M. Paula Nonnenwerth, con cui si è chiusa, fra gli applausi del pubblico, la bella serata.

L'orario del bagno marino del Ferroviario. Lo stabilimento marino del Dopolavoro Ferroviario, che si è notevolmente ingrandito e che si è pure arricchito di altre due confortevoli opere in muratura, è in questi giorni la meta preferita dai dopolavoristi ferrovieri, i quali vi accompagnano le loro famiglie. L'ottima attrezzatura e i vari servizi offrono la possibilità di trascorrere lietamente alcune ore della giornata. L'orario per i mesi di luglio e agosto è stato fissato nel modo seguente: apertura alle 8 (con ingresso dalla passerella del viale Regina Elena) e chiusura alle 22 nei giorni feriali e alle 24 in quelli festivi.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
3 e 4 luglio 1938-XVI	
NATI VIVI . . 21	NATI MORTI —
maschi 13, femmine 8	MORTI 15
MATRIMONI . . . —	

Al Castello

Stasera, dalle 20.30, sullo schermo del Cortile delle Milizie sarà proiettato il dramma «I due sergenti», con Evy Maltagliati, Gino Cervi e Mino Doro. Precederà un giornale «Luce». Dalle 21.30 alle 0.30 sul Bastione rotondo concerto orchestrale; dalle 21.30 sul Bastione fiorito serata di danza. La Mostra della caccia è visibile al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21.

Alla Biglietteria centrale (portico dei Mercanti, corso V. E. III, 1) si effettuano le prenotazioni per le serate liriche al Castello

"Una notte con le stelle„
alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina organizza per domenica prossima nel proprio giardino che sarà completamente trasformato per l'occasione, una grande festa campestre intitolata: «Una notte con le stelle». Tale originale appellativo è stato dato poichè nel vasto giardino sorgerà per.... i dilettanti astronomi un modernissimo osservatorio delle stelle e dei pianeti più famosi. Ma a fianco di tale istituto ci saranno pure numerosi chioschi di tiro a segno, di pesca miracolosa, ecc. Una nuova orchestrina suonerà per gli amanti delle danze i più recenti ballabili.

Il carosello aereo a Montebello
sabato 9 luglio

Vivissima e generale è l'attesa per la giornata di sabato 9 luglio nel cui pomeriggio si svolgerà all'ippodromo di Montebello la già annunziata manifestazione. Ben cinquanta velivoli sorvoleranno la pista in massa compatta per poi ciascuno di essi abbassarsi fino a quasi a radere il suolo per lanciare un messaggio.

L'inizio del carosello aereo per l'aggiudicazione della Coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta s'inizierà alle 16. Lo stormo dei velivoli in uno spazio relativamente ristretto piroetterà nel cielo, compiendo le più ardite acrobazie, per cui lo spettacolo sarà uno dei più emozionanti e suggestivi. Contemporaneamente nel cielo di Montebello si svolgerà anche una gara di modelli volanti. Durante la superba manifestazione aerea suonerà la banda del V Corpo d'Armata, messa gentilmente a disposizione della Reale Unione Nazionale Aeronautica da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, per dare alla festa ancora maggior lustro e solennità.

Alle ore 20 un altro spettacolo terrestre non meno interessante di quello aereo attirerà tutta l'attenzione del pubblico: la gimkana motociclistica per la coppa dell'ala. I nostri valorosi centauri eseguiranno una corsa su terreno reso appositamente accidentato affinchè lo spettacolo riesca più interessante.

Allo scopo sulla pista sarà costruita tutta una serie di ponti, di buche, di avvallamenti per mettere a dura prova le qualità acrobatiche dei partecipanti alla gara.

Alle ore 21 a chiusura dell'indimenticabile giornata il cielo di Montebello risplenderà del vasto incendio dei fuochi pirotecnici, che non si limiteranno alle solite candele romane, ma sarà la più schietta espressione di ciò che oggi possono fare l'arte e la tecnica del fuoco.

I biglietti d'ingresso per l'ippodromo di Montebello saranno messi in vendita oggi, martedì, presso la Biglietteria centrale in piazza della Borsa, galleria dei Mercanti e presso la sede del Dopolavoro provinciale.

partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Udine ore 23.53.

Gorizia-Trieste, terza classe lire 6. Andata, partenza da Gorizia ore 8.41, arrivo a Trieste ore 9.42; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Gorizia ore 23.14.

Fiume-Trieste, terza classe lire 12. Gita facoltativa a Gorizia, lire 2. Andata, partenza da Fiume ore 6.35, arrivo a Trieste ore 9.23; ritorno, partenza da Trieste ore 20.10, arrivo a Fiume ore 23.07. I biglietti di questa gita possono essere acquistati anche alla stazione di Abbazia Mattuglie.

Libretti di risparmio postali. La Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi ricorda ai titolari dei libretti delle Casse di risparmio postali l'obbligo di far pervenire i libretti ogni anno al Ministero per la verificazione e per la inscrizione degli interessi. Presso gli uffici postali di questa provincia il normale ritiro dei libretti stessi avrà luogo dal 1.o al 31 luglio 1938. In caso d'urgenza, però, i libretti potranno essere presentati anche prima del termine suddetto. S'intende che i libretti presentati dopo il periodo normale saranno del pari accettati dagli uffici. L'invio può essere eseguito anche direttamente in qualsiasi tempo, in piego chiuso raccomandato, che ha corso in esenzione di tassa, o per il tramite di qualunque ufficio di posta, od anche a mezzo dei Pretori, dei Podestà e dei carabinieri.

La morte del maestro Ravanello

La morte del maestro Oreste Ravanello, avvenuta a Padova, ha suscitato anche a Trieste largo e vivissimo rimpianto. Nella nostra città il compianto maestro aveva parecchi amici e ammiratori i quali avevano di lui una grata memoria per i numerosi concerti d'organo dati e per la sua misuca liturgica che veniva eseguita di frequente.

Dire degnamente dell'uomo e dell'opera sua, non è compito facile ad assolvere, data la molteplice, vasta attività spiegata sino all'ultimo, al punto da poter affermare una volta di più, che la morte lo colse sulla breccia. Pur tuttavia è doveroso ricordare in quest'ora tristissima della sua dipartita le sue alte doti di maestro e di educatore. Si può ben dire che egli fosse il più rappresentativo dei musicisti di chiesa italiani contemporanei: ne fanno fede gli autorevoli incarichi avuti durante la sua brillante carriera, che si conchiuse con la direzione della insigne Cappella Antoniana. Organista eminente, improvvisatore largamente dotato, la sua ricca produzione di opere svariate sacro-liturgiche e didattiche ha portato un contributo duraturo alla letteratura musicale nazionale.

La sua persona amabile e modesta, apparteneva a quella eletta schiera di musicisti della vecchia guardia, per i quali l'arte costituiva una necessità assoluta di vita spirituale, accoppiata ad una dignità veramente gentilizia. - z -

A Venezia col treno popolare

Oggi le stazioni interessate mettono in vendita i biglietti della gita popolare a Venezia che sarà effettuata la prossima domenica, col seguente programma:

Trieste-Venezia, terza classe lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. A richiesta, la Stazione Centrale rilascia pure i biglietti d'ingresso all'Esposizione Biennale d'Arte che costano soltanto lire 1.50. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia ore 9.24; ritorno, partenza da Venezia ore 21.40, arrivo a Trieste ore 0.45. E' ammessa la fermata a Venezia Mestre.

Le altre gite popolari che saranno effettuate nell'ambito del Compartimento F. S. di Trieste sono le seguenti:

Udine-Trieste, terza classe lire 8. Andata, partenza da Udine ore 8, arrivo a Trieste ore 9.42; ritorno,

Cronache degli avvenimenti sportivi

Verso il primo dei 4684 chilometri del "Tour„

Oggi partenza da Parigi

96 corridori di otto Paesi hanno punzonato ieri le loro macchine

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 4

Ricordi beati di dieci anni fa, compagni del liceo, sul finire di giugno — arrivata bene o male in porto una pagella, la si chiudeva in un cassetto, si buttavano le chiavi dalla finestra e si partiva per il mare, gustando tre mesi di bagni e di sole nella spensierata felicità del dolce far niente. Come ritornano a galla nella memoria gli entusiasmi e le discussioni senza fine sul Giro di Francia che stava per incominciare, come ci si buttava avidamente al mattino sui giornali che raccontavano con parole solenni la grande e fantastica impresa che di lì a poco avrebbe preso le mosse da Parigi. E chi di noi non sapeva a memoria — per averle lette e rilette — quelle parole di descrizione che cominciavano invariabilmente con la descrizione del cortile dell'Auto dove venivano svolte le operazioni di punzonatura delle biciclette.

Il portico n. 10

Ebbene, non vogliamo fare una manovra al ribasso, nè togliere le illusioni a coloro che ancora pensano a queste operazioni come a qualche cosa di interessantissimo e di assolutamente degno di essere visto; ma confessiamo che stamane, quando siamo entrati sotto il portico n. 10 del Faubourg Montmartre, con un'acqua maledetta che veniva giù a rovesci, la prima cosa che abbiamo pensato è stata precisamente questa: guarda un po', quando si sogna da ragazzi, come si fa presto a vedere tutto bello, tutto interessante, tutto straordinario. Dannato di un diluvio, cortilaccio, ventilavamo mentre si saltava da una parte e dall'altra per evitare di riempirci le scarpe d'acqua; soltanto chi t'ha visto dopo aver tanto letto di te, vien voglia di mandarti al diavolo, convinto che la tua fama e notorietà furono malamente rubate come nel caso tuo!

Comunque hanno punzonato i 96 corridori: i 12 belgi, i 12 italiani, i 12 tedeschi, i 12 francesi della squadra ufficiale; poi i 6 spagnoli, i 6 olandesi, i 6 svizzeri e i 6 del Lussemburgo e infine i 24 altri francesi formanti la squadra dei cadetti di «Pernod» e la squadra dei «bluettes» di Francia.

Non diciamo la grossa è troppo grossa le bugia di aver assistito a tutte queste punzonature: avremmo dovuto metterci un grossissimo blocco per tentare 96 interviste e trovarci alla fine con 96 dichiarazioni di questo genere: «Mi sento bene, parto deciso per fare una grande corsa e, niente niente che la fortuna mi aiuti, spero di piazzarmi nella stretta cerchia dei primi tre».

E tutti così, questi ragazzi alla vigilia, al momento della punzonatura, tutti pieni di fiducia, tutti sicuri di sè, tutti convinti di fare un boccone solo degli avversari, e invece già domani sera, dopo i 215 km. della prima tappa, vedremo le prime facce smorte e avvilite, delle teste basse grondanti acqua e sudore, delle gambe che si rifiutano di spingere, dei morali — questi veramente non li vedremo, ma sarà facile intuirli — già duramente provati dopo il primo giorno di fatica.

Il «babau» Vicini

I pronostici sono quasi tutti favorevoli a noi italiani. L'uomo che [illegible]

comporterà la squadra nella parte piana iniziale, dall'aiuto che i compagni sapranno fornire all'uno e all'altro dei nostri due uomini di punta.

Certo si è che fino a Pau, Bartali e Vicini potranno contare con una certa tranquillità su sei uomini, dei quali tre dovrebbero essere fortissimi: Giulio Rossi, Bini e Servadei; ragazzi pieni di brio, che non è escluso ci possano regalare la soddisfazione di qualche bella vittoria di tappa; gli altri tre aiutanti della pianura saranno Bergamaschi, Introzzi e Martano.

Cottur splendente di salute

Se le speranze nostre saranno sorrette dalla realtà dei fatti, questi otto uomini dovrebbero trovarsi all'inizio dei Pirenei in buona posizione di classifica, senza ritardi preoccupanti. Sui Pirenei probabilmente un altro gruppetto di aiutanti monterà la guardia e si tratterà di Cottur innanzi tutto, che — sia detto fra parentesi — è quello che ci ha fatto in questi giorni la migliore impressione per la sua eccezionale freschezza, per la splendente salute, per la tranquillità e la voglia matta di battersi; e poi di Simonini, che in salita darà la paga a tantissima gente che ancor oggi non lo conosce, di Mollo e di Trogi.

Se degli incidenti (i francesi li chiamano colpi duri) non toglieranno di gara qualcuno degli Azzurri, questo press'a poco dovrebbe essere il piano studiato da Girardengo. E così probabilmente vedremo gli scalatori cedere la ruota in piano ai passisti, mentre sulle montagne saranno i levrieri a sacrificarsi per gli arrampicatori.

Con questa alternativa di compiti, Bartali e Vicini dovrebbero arrivare al sicuro almeno fino a Cannes. Poi sulle Alpi, sul tremendo colle dell'Iseran in particolare, se la vedranno loro; li chi avrà più birra se ne andrà per conto suo e ritroverà la compagnia all'arrivo.

I più quotati dei nostri avversari sono naturalmente i belgi e tra essi in particolare Silver Maes e Disseaux per la vittoria finale, Meulenberg e Kint per le volate, Verwaecke e Lowie per le salite. I giornali francesi spendono molte parole anche per Antonin Magne e per Speicher, per Lédecq e Vietto: ma chi vorrà prendere sul serio questi vecchi corridori che da tempo hanno passato la trentina — i primi tre arrivano tutti sui 34 anni — e che non potranno certo tenere il treno infernale che sarà imposto dai più giovani?...

Verso Caen...

Così, fra mille speranze e mille progetti, fra tutta una sfilza di pronostici e di opinioni discordanti, il Tour muoverà domani mattina da Parigi per irrompere sulla via di Caen.

Pensando al grande nastro di strada che ci aspetta e a 26 giorni di percorso, ci pare di vedere sventolare su ognuna delle 4684 pietre chilometri delle rosse bandierine di tassi che invitano i corridori con quella teoria di «libero» «libero» libero»... Fra un mese, voltandoci indietro, vedremo tutte quelle bandierine abbassate e una dirà «qui è fuggito un italiano»; un'altra dirà: «qui è caduto un francese»; una terza dirà «qui ha bucato un belga»; una quarta dirà: «qui è stato raggiunto uno spagnolo».

Vorremmo una cosa sola: che la ultima, la 4684.a potesse dirci: «Qui Gino Bartali ha coronato con la vittoria assoluta il più bel sogno della sua carriera: qui una maglia azzurra ha regalato allo sport e agli sportivi italiani la più grande e più desiderata soddisfazione».

Ti raccomandiamo tanto, bandierina rossa di tassi, ultima della fila: cerca di farci questo piacere, cerca di essere occupata come desideriamo noi...

NINO NUTRIZIO

La Coppa Europa di calcio

Slavia-Beogradsky 2-1

PRAGA, 4

Lo Slavia, pur non senza difficoltà, ha superato lo scoglio del Beogradsky ed ha vinto l'incontro per 2 a 1, cioè quel tanto sufficiente per consentirgli domenica di continuare il torneo contro la nostra Ambrosiana. Primo tempo incolore, con leggera supremazia degli attaccanti boemi, conclusosi al 42' con un calcio d'angolo e tiro conclusivo di Simunek mezzo destro. Nella ripresa i jugoslavi si sono portati all'attacco e da una mischia sotto la porta boema, Busca, medio destro, anzichè salvare, segnava con un autopunto. Al 37' per fallo su Horac, Bican trasforma il calcio di rigore che dà la vittoria allo Slavia. La partita è stata arbitrata dall'ungherese Bronkai.

I trofei vinti

dal guardiamarina triestino Straulino con il «Vega II» a Oslo

OSLO, 4

Nelle gare veliche di ieri, oltre ad assicurarsi la Coppa del Re per le imbarcazioni classe 6 metri, «Vega II», al comando del guardiamarina triestino Straulino ha vinto pure altre due coppe.

Il regresso dello sport francese

stigmatizzato dalla stampa

PARIGI, 4

La nera domenica sportiva di ieri viene registrata da tutta la stampa parigina con espressioni di allarme. [illegible]

Il campionato ciclistico per GG. FF.

Il Comando GG. FF. organizza per domenica 10 luglio il campionato ciclistico per Giovani Fascisti di velocità su una distanza di metri 1000. [illegible]

La manifestazione, che si svolgerà sulla pista dell'Ippodromo di Montebello, [illegible]

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 9 precise di domenica 10 luglio sul campo dell'Ippodromo di Montebello.

Cordialità italo-jugoslave

Il Dopolavoro comunale di Postumia vittorioso a Sussak

Ieri, la forte squadra del Dopolavoro comunale di Postumia Grotte, ospite dello S. K. Slavija di Sussak, ha nuovamente battuto la veloce e tecnica squadra jugoslava per 2-1, confermando la meritata vittoria per 4-0 riportata a Postumia il 26 giugno u. s.

La comitiva postumiese, composta da una sessantina di persone, è stata ricevuta cordialmente dai dirigenti dello Slavija al Ponte Eneo. La partita, alla quale hanno presenziato autorità locali e un foltissimo pubblico, si è iniziata alle 17.

Lo Slavija si porta subito all'attacco, ma i postumiesi non si lasciano sorprendere e partono a loro volta all'offensiva. [illegible]

[illegible] compagine postumiese, il presidente dello S. K. Slavija.

La morte di Susanna Lenglen

la più grande tennista che sia esistita

LONDRA, 4

La morte di Susanna Lenglen ha destato una viva costernazione non soltanto nei circoli sportivi inglesi ma anche nel pubblico, dove la popolarità della grande stella del tennis era così vasta che in tutta l'Inghilterra essa era nota semplicemente sotto il nome di Susanna. Tutti i giornali dedicano alla sua memoria intere colonne e ricordano i suoi magnifici trionfi a Wimbledon.

Il grande campione inglese Austin ha dichiarato che la Lenglen era indubbiamente la più grande esponente femminile del tennis e che difficilmente potrà essere superata o anche soltanto eguagliata. Miss Elena Jacobs ha dichiarato che la Lenglen può dirsi non soltanto una regina del tennis, ma una formidabile maestra di una tecnica che difficilmente sarà raggiunta e certo mai superata.

La Triestina di nuoto

contro l'Jadran di Spalato

Domani ore 21 Bagno Ausonia

Domani a sera, dalle ore 21 in poi, si svolgerà nella piscina del Bagno Ausonia, il secondo incontro triestino di nuoto, valevole agli effetti del torneo internazionale di nuoto dell'Adriatico. La Triestina si appresta ad affrontare lo Jadran dopo aver regolato il Victoria di Sussak, la Fiumana di Nuoto e l'Ilirija di Lubiana. Lo Jadran scende a Trieste forte di tutti i suoi elementi e, certamente, sarà un osso molto duro da rodere per la Triestina, specialmente nelle gare di nuoto femminile e nella pallanuoto, ove lo Jadran si considera imbattibile.

I biglietti d'ingresso sono già in vendita nelle casse del Bagno Ausonia.

I brevetti di nuotatore al "Corridoni„

Domenica scorsa, alle 9, al Bagno Ausonia, si sono svolte le prove per il conseguimento dei brevetti di nuotatore veloce fra i seguenti soci del Dopolavoro «Filippo Corridoni»: Foscatti Aurelio, Debegnac Marcello, Cosolini Enrico, Colomini Ezio, Ticol Mario, Cristol Giuseppe, Predonzani Alfredo, Burlan Giordano, Buangerziero Raffaele.

Consigli di igiene alimentare

Gli elementi nutritivi fondamentali di una alimentazione razionale sono l'albumina, gli idrati di carbonio ed i grassi, che debbono entrare, in determinate proporzioni, nella razione giornaliera. Gli idrati di carbonio specialmente sono indispensabili per il nostro organismo. Tra essi, il più facilmente assimilabile è lo zucchero, che sviluppa l'energia muscolare necessaria alla vita. Allo stesso modo che la mancanza di carbone fa fermare la macchina, la mancanza di zucchero nell'organismo produce una debolezza di cuore. Per questa ragione, gli alimenti che contengono zucchero dovrebbero frequentemente figurare nelle minute dei pranzi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il triestino Vidali

Maglia Azzurra di greco romana

Da Roma, ove hanno partecipato in questi giorni alle dispute per il titolo di campione italiano di lotta greco-romana, categoria «juniores», hanno fatto ritorno ieri a Trieste Albino Vidali e Marino Gurtner. I due valorosi campioni del Dopolavoro «Acegat», preparatissimi per la grande rassegna lottistica di Roma, hanno tenuto, come era nelle previsioni, ben alto il nome sportivo di Trieste. Albino Vidali in particolar modo si è distinto, portando a Trieste la terza maglia di campione d'Italia. Opposto al genovese Crocemiglio e al savonese Montanari, il triestino ha fatto valere la sua alta classe con una varietà di colpi che hanno vivamente entusiasmato. Albino Vidali, militante nella categoria dei pesi medio-leggeri, ha perduto un solo incontro della serie fissata per il conseguimento del titolo in palio; ha perduto contro il faentino Compiani, che, primo avversario del triestino, si è assicurata la vittoria ai punti.

Marino Gurtner, aveva pur lui non poche possibilità di rientrare in sede con l'ambito titolo di campione italiano della categoria pesi leggeri. Ma il secondo nostro rappresentante ha avuto poca fortuna contro il pavese Fedegari, il quale ha battuto il triestino ai punti nell'incontro decisivo. Nelle eliminatorie egli ha avuto ragione del bolognese Bruzzi e del torinese Miglia.

I tre campioni italiani di lotta sono così: Fidel Giusto (Dopolavoro interaziendale chimici) per la categoria dei pesi leggeri di lotta libera; Mersini Pietro (Dopolavoro «Acegat») per la categoria dei pesi massimi di lotta libera e Vidali Albino (Dopolavoro «Acegat») per la categoria dei peso medio-leggeri di lotta greco-romana.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 17: «Il morto in fuga», Jule Berry, Michel Simon, M. Glorie.
EXCELSIOR. 16: Le grandi riprese Metro: «Follie di Broadway 1937», con Robert Taylor, Eleanor Powell, Virginia Bruce. Segue: «Allegri eroi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Lire 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: «Cappelli in aria», film comico musicale indiavolato con Mac Clark, John Payne e Luis Alterni. Lire 1, 2, 3.
FILODRAMMATICO. Chiusura estiva.
ITALIA. 16: «Incontro a Parigi», delizioso con Claudette Colbert; e Campionato mondiale di calcio: Italia-Brasile e Italia-Ungheria. Lire 1.
REGINA. 16: «Il signor Max», brillante con Vittorio De Sica, e Campionato mondiale di calcio: Italia-Brasile e Italia-Ungheria. Lire 1.
IMPERO. 16: «Baci sotto zero», con Ann Sothern e Don Ameche, nonchè «La donna moderna nello sport».
REALE. 16.30: «Ultima beffa di Don Giovanni», capolavoro Warner con O. de Havilland ed E. Horton. L. 1.
GARIBALDI. 16: «La vittima sommersa», Ann Dvorak. Giallo. L. 1.
MASSIMO. 16: «La corriera del West», con G. O'Brien. Avventure e ardimenti meravigliosi.
ODEON. 16: «Fuoco liquido», Metro con Madge Evans e Franchot Tone.
ARMONIA. 15.30: «Notte d'amore sul Bosforo». Varietà: Debutto L. Carini.
AZZURRO. 16: «Viaggio del Führer in Italia». 7 giornate in un solo progr.
SAVOIA. 16: «Vivere», con Tito Schipa e Caterina Boratto.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «San Francisco», MacDonald. Domani: «La notte è per amare».
VITTORIA (all'aperto). 20: «Capitano Hott», Ivan Petrovich, Camilla Horn. (Con maltempo all'interno).
CENTRALE. 16: «Jungla nera», con E. Olivieri, L. Gary e G. Rigato.
VENEZIA. 16.30: «Tragedia degli Absburgo» (Il mistero di Giovanni Orth)

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA DANCING. Serata delle bambole. Ristorante sulle terrazze al mare.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 20.30: Danze E' abolito il sopraprezzo d'ingresso.
GIARDINO PARADISO DANZE. Nel Rist. Moderno Barcola 131. Seral. ballo.
EXCELSIOR BARCOLA. Seralmente danze. Stasera IV festa del dolce, 15 torte gratuite mediante sorteggio.
RISTORANTE BOSCHETTO. 20.30: Trattenimenti danzanti. Ogni giovedì lotteria gratuita e gare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto.
Sale e Sott. Lalio: 9-12, 16-21: Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: sullo schermo, dalle 20.30: «I due sergenti», Gino Cervi, Mino Doro, Evi Maltagliati.

Cronaca giudiziaria

Il vitello con due teste

(Prtura uenale) Un giorno dello scorso autunno, tale Agostino Duca, abitante a Borgo Erizzo (Zara), venne informato che una delle tante muche di cui è proprietario gli aveva procurato un fenomeno: un vitello con due teste! Il Duca, in sulle prime, credette trattarsi dello scherzo di qualche amico burlone, ma poi, quando si accertò «de visu» che il vitellino era realmente nato con due belle teste, una vicina all'altra, rimase perplesso.

— Un vitello con due teste!... C'è da perdere la testa!

— E ci sono anche due code! gli osservò uno degli addetti alla vaccheria.

— Due code! Ma allora siamo noi che vediamo doppio! Dì, Giovanni, non si avesse per caso vuotato quei fiaschi di opollo di Lissa?

— Mai più, padrone! I fiaschi, purtroppo, sono sempre là, intatti.

— Allora il vitello ha davvero due code?

— Basta toccarle!

— Che disgrazia! Ora questo birbante, con la scusa di avere due... bocche, mangerà il doppio.

Sparsasi la voce in paese, fu subito un accorrere di gente alla stalla del Duca. I commenti sullo strano caso furono molti, tutti animatissimi.

Qualcuno suggerì al Duca di approfittare dello straordinario evento per fare una speculazione lucrosa.

— Si può far quattrini a palate. Si tratta di un raro fenomeno. Mettete su un baraccone e girate il mondo. Un vitello con due teste! E' straordinario! Straordinario!

Ma mentre il Duca stava almanaccando sul come sfruttare la nascita del vitello-fenomeno, ecco la bestia tirare le cuoia.

— Ora cosa ne faccio? Il birbante è morto, crepato.

— Niente paura. Lo daremo in mano a qualche scienziato, ad uno di quelli che la sanno lunga e lui ci farà subito una storia.

— Del resto, si potrebbe farlo imbalsamare.

La carogna del vitello venne data ad uno... scienziato del luogo, il quale, sezionatala, sentenziò che si trattava di un vro fenomeno.

— Uno di quei fenomeni teratologici di grande importanza per la scienza. Figuratevi che il vitello ha due serie di vertebre cervicali, di conseguenza ha due crani perfettamente normali. Dalla parte opposta, la quarta vertebra coccigea si biforca per dare origine a due code. Poi gli organi sono tutti doppi. Infatti vi sono due cuori, due fegati con due cistifellee, due milze, due esofaghi...

Il Duca, al sentire tutte queste novità, non potè fare a meno di esclamare:

— Ho capito. Dovevano nascere due vitelli, due gemelli. Invece, per chissà quale... fenomeno gastrico, i due vitelli si sono confusi in uno: ecco spiegato il fenomeno!...

Però l'idea di poter fare qualche speculazione lo indusse, anche su consiglio di amici, di venire a Trieste. Infatti, insaccati i pezzi del vitello nella formalina perchè si conservassero a lungo, il Duca venne a Trieste, ove fece la conoscenza con due messeri, tali Rinaldo Re ed Antonio Del, ai quali confidò lo scopo della sua presenza in città.

— Ho un vitello-fenomeno! Una cosa eccezionale. Mai vista! Un vitello con due teste, due code, due cuori, due milze.

— Per farla breve, dite che avete due vitelli...

— Due in uno!

— Balle!

Il Duca fece vedere ai due increduli i pezzi dell'animale.

— Bè... Ora sì che crediamo. E' una cosa portentosa.

— Ma allora la facciamo questa esposizione?

— Facciamola. Ci vorrebbe un locale. Una gelateria per esempio, così si conserverebbe meglio il fenomeno. Del resto bisogna fare le pratiche: Pretura, Municipio, carta bollata, mancie, fitto del locale, pubblicità, ecc. ecc.

— Quanto volete? Vi bastano 300 lire? Intanto che vi date d'attorno per ottenere il permesso, faccio un salto a Zara. Va bene?

Avuto il «consenso» dei due messeri, il duca partì per ritornare dopo qualche settimana a Trieste. Appena giunto seppe che i due giovani erano spariti.

— Diavolo! Che si tratti di un altro fenomeno?...

Riuscito a scovarli, apprese che le pratiche andavano molto a rilento: troppa burocrazia.

— Ma se tardiamo il vitello marcisce!

— Niente paura! Con tutta quella formalina, pare sia ancora vivo!

Il Duca, trovandosi a corto di quattrini, pregò il Re di prestargli 50 lire, in cambio gli offriva in pegno un anello con tre brillanti e due zaffiri. Manco a dirlo il Re accettò subito. Trascorsi alcuni giorni in inutile attesa, il Duca affrontò i due per indurli a resituirgli i denari e l'anello.

— Tant'è ho bel che capito! La esposizione del vitello non si fa più. Ridatemi i soldi!

A simile richiesta i due fecero le viste di offendersi e, dato che il Duca insisteva, diedero di piglio ad un bastone. Il Duca, capito il latino, si affrettò a denunciarli.

Comparsi ora davanti al Pretore, i due hanno cercato di chiarire la faccenda. Il Pretore, però, tirate le somme, ha ritenuto di assolvere il Del perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato, e di condannare invece il Re a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa.

Pretore dott. Mazzarella; parte civile avv. Relli; difesa avv. Camber; cancelliere Zanni.

Il ciclista che investe una donna

Il muratore Francesco Marvez, di 35 anni, abitante in Guardiella-Brandesia n. 792, scendendo, ieri nel pomeriggio, in bicicletta la via dell'Istria, investì, nei pressi della caserma dei carabinieri, una donna, la cinquantenne Vittoria Liziar, abitante al n. 1340 del Rione del Re, scaraventandola a terra e cadendole sopra.

Rimasti tutti e due pesti e contusi, furono entrambi accompagnati al pronto soccorso della Croce Rossa. Al primo furono riscontrate delle lesioni alla bocca con lussazione di un incisivo, alla mano destra ad al polso destro, mentre alla donna furono medicate contusioni escorianti alle tempie ed al ginocchio destro. Furono giudicati guaribili in una decina di giorni.

Un caso di asfissia. Ieri, nel pomeriggio, la Croce Rossa è stata chiamata al n. 5 di via Maiolica per prestare soccorso alla sessantenne Letizia Nardo, la quale, cucinando davanti a un braciere di carbone, era stata colta da forti sintomi di asfissia. La donna ha avuto sul posto le necessarie cure.

Operaio investito e maciullato

da un convoglio ferroviario

Un'orribile disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio, verso le 18.30, nel recinto della Ferriera di Servola, ove un convoglio ferroviario carico di materiale, che veniva instradato sopra un binario morto, ha investito e travolto un operaio.

Il disgraziato, che si accingeva ad attraversare il binario e che non ha potuto mettersi in salvo al sopraggiungere del convoglio, essendo incespicato in una rotaia, è andato a finire sotto alle ruote dei vagoni, che lo hanno maciullato. La morte del pover'uomo è stata istantanea. Avvertiti della disgrazia, i carabinieri di Servola si sono recati subito sul posto per assumere i necessari rilievi. Nella tuta da lavoro che il disgraziato operaio indossava, sono state rinvenute delle carte intestate al bracciante Prasiedo Ulivi, di 53 anni. Dopo le constatazioni del caso, la salma è stata inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Mortale investimento automobilistico

sulla strada di Valle d'Oltra

Domenica, verso le 18, sulla strada di Valle d'Oltra, nei pressi di Ancarano, l'auto PL 2246 del servizio pubblico, pilotata da Santo Zetin di Giovanni da Capodistria, ad una svolta, scontrò con un ciclista, tale Corrado Furlanich di Agostino, da Villa Decani.

In seguito all'urto, il ciclista venne proiettato contro il parabrezza della vettura, rimanendo morto sul colpo. Lo Zetin invece riportò ferite multiple, provocate dai frammenti di cristallo del parabrezza, mentre le altre persone che si trovavano nella vettura rimanevano illese. Sul luogo della disgrazia si recarono il pretore, il capitano dei P. S. per i rilievi di legge, dopo i quali venne dato il «nulla osta» per la rimozione del cadavere. Lo Zetin venne trattenuto in arresto.

Un incendio in un negozio

Causato da un corto circuito, un principio d'incendio si è verificato ieri sera, poco dopo le 22, in un negozio di articoli elettrici e radiofonici gestito, in via Commerciale n. 15, dalla ditta Alfieri Trevisan.

Sviluppatosi in un mucchio di casse da imballaggio, il fuoco ha distrutto alcuni apparecchi radio ed altri oggetti. Esso è stato fortunatamente domato a tempo dal pronto intervento dei pompieri, di modo che il danno si limita ad una diecina di migliaia di lire. L'opera di estinzione è stata diretta dal comandante dei pompieri ing. Sapunzacchi.

Folgorato dalla corrente. L'altro ieri, mentre l'operaio elettricista Giovanni Dellavalle, abitante a Capodistria, dipingeva le mensole della rete elettrica, toccò inavvertitamente col braccio un filo e ne ebbe una tale scossa che appena sceso dalla scala, cadde a terra privo di sensi. Prontamente soccorso, dopo una mezz'ora di respirazione artificiale e un'iniezione fattagli dal medico, rinvenne

Un'auto contro un muro

Due donne ferite

Ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, un'automobile pubblica che scendeva in discesa la via dell'Università, per scansare un passante, è andata a finire a ridosso del marciapiede, cozzando contro il muro di una casa.

L'incidente è avvenuto nei pressi della via Corti. Sull'auto, oltre al conducente, il quale è rimasto incolume, si trovavano la domestica Milena Sinigoi, di 16 anni, abitante presso una famiglia in piazza Tommaseo n. 1, e la trentenne Amalia Gherselli, abitante al n. 19 della località di Sesana. La prima ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte, una contusione alla bocca ed escoriazioni ai ginocchi; la sua compagna è rimasta invece escoriata al mento. Ambedue sono state accompagnate all'ospedale Regina Elena, ove sono state giudicate guaribili in 6-8 giorni.

La caduta del muratore-ciclista. Mentre percorreva ieri in bicicletta il lungomare Regina Elena, diretto verso Barcola, il muratore Antonio Cormones, di 36 anni, abitante a Pieris, perdette il controllo del manubrio e finì a terra in modo da prodursi delle contusioni escorianti alle labbra. Ebbe le necessarie cure al posto di pronto soccorso istituito dalla Croce Rossa sulla Riviera.

RADIO

Programmi del 5 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Cergoli e Pitton del Castello di S. Giusto di Trieste. — 12.30: Messaggio di S. E. il Generale di Corpo d'Armata Riccardo Calcagno, comandante generale del R. Corpo della Guardia di Finanza (in occasione della festa del R. Corpo). — 12.40: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m.o Antonio D'Elia. — 13.15: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m.o Antonio D'Elia. — 13.40: Concerto di musica varia: Orchestrina ritmica. — 16.30: Il salotto della signora. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il pellegrino bianco», di Girolamo Bottoni. — 17.15: Pianista Gigina Poli Guaita. — 19.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del C. A. U. R. — 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Selezioni di canzoni Orchestra Cetra col concorso di Nuccia Natali, Alfredo Barillari, Vittorio Belleli e Trio vocale Lescano. — 21.50: Concerto della Banda della R. Aeronautica, diretta dal m.o Alberto Di Miniello. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Più presso a te, mio Dio», commedia radiofonica di Alessandro De Stefani. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Camerata ocarinistica di Villa San Martino e Quartetto Bolognese dell'Allegria. — 21: Trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona: «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e R. Simoni, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Ancora pochi posti liberi per giro Val Aosta, presso il bar Alzetta a tutto il 15 corr. Domani ballo.

Cooperative Operaie. Presso la sede, sono esposte fotografie Robbio. Coloro che intendono prenotarle sede. Domenica gita Val Trenta e Monte Tricorno. Partenza sabato alle 15. Lire 17. Iscrizioni tutto giovedì. Prenotazioni giro Dolomiti in sede sino al 12 corr.

«G. Beltrame». Sabato e domenica gita in Val Trenta (Na Logu) con salita al Tricorno (m. 2863). Quota lire 17 indistintamente. Iscrizioni e informazioni presso negozio Tommasini, via Mazzini 39, e seralmente in sede, via Diaz 14. Prenotarsi a tempo.

Jutificio-Pastificio. Domenica gita in Selva di Tarnova, con salita facoltativa al Monte Calvo e Cucelli. Quota lire 10. Informazioni tel. 86-91.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «Timeus-Fauro», per inaugurazione nuove opere, e salita del Lasca Plagna. Programma e iscrizioni in segreteria. Domani sera alle 20 convocazione commissione escursioni.

«Gars». Sabato e domenica escursione al rifugio «Timeus-Fauro» in occasione inaugurazione nuove opere. Iscrizioni aperte.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore ansioso. Non temete. La speranza lo riprenderà come la più naturale delle cose. Anche se a voi pare strano che si possa sperare in tali condizioni. In questa, come in tante altre reazioni, la natura è buona perchè permette e anzi crea simili stranezze. Cicerone diceva, nel «De senectute», che nessuno è talmente decrepito che non ritenga di poter vivere almeno ancora un anno.

Un'interessata A. F. I prestiti di nuzialità vengono concessi ai coniugi che hanno contratto matrimonio dopo il 1.o luglio 1937. La concessione del prestito familiare, che equivale a prestito di nuzialità, è subordinata alle condizioni previste dal R. D. L. 21 agosto 1937-XV, n. 1542, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» il 15 settembre 1937-XV. Le principali norme che regolano tale provvedimento sono state comunicate nella «Corrispondenza Aperta» dell'11 gennaio a. c. Nel caso particolare la professione dello sposo non ha alcuna importanza, purchè il reddito globale di ambidue i coniugi non superi le lire 12.000 annue. — *Guglielmo.* Leggete la risposta a «Un'interessata A. F.».

Alfia. Dalla vostra esposizione non si capisce molto. Comunque, se c'è un testamento e un'eredità testamentaria, tutta l'eredità spetta a questa. Fratelli e sorelle non hanno diritto alla quota legittima. — *Un abbonato di Servola.* Se il debito è stato riconosciuto e le cambiali sono regolarmente firmate, potete attendere la scadenza delle stesse, senza fare altri passi.

P. M. Sì, avete diritto all'intera retribuzione per almeno un mese, nel caso di malattia o infortunio. — *Luigi Zer.* Sì, potete farlo benissimo; però in questo caso — per evitare possibili nullità — sarebbe meglio che vi receste da un notaio. — *Salsedine.* Nel vostro caso e data la stagione, vi consigliamo un vestitino chiaro o un insieme.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE

Luglio	1	4
Rendita 5%	92.70	92.80
Rendita 3½%	73.65	73.80
Redimibile 5%	92.60	92.80
Redimibile 3½%	69.40	69.50
Obbligaz. Tre Venezie	89.025	89.175
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.10
I. R. I.	456.50	456.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Sofias	351.—	351.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3715.—	3710.—
Assicuratrice Italiana	530.—	530.—
Infortuni	1850.—	1850.—
Riun. Adriatica I serie	1825.—	1825.—
Riun. Adriatica II »	1735.—	1735.—
Gerolimich	148.—	148.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	785.—	786.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	299.—	299.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	164.—	164.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	223.—	223.—

CAMBI: Londra 94.21; New York 19; Francia 53; Svizzera 436; Amsterdam 1052; Polonia 358.05.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domizio, Marino.

DECESSI (3 e 4 luglio 1938-XVI): Colombo Giuseppe, a. 77; Kotzman Vittorio, a. 75; Bernfeld Maurizio, a. 64; Bartoli Andrea, a. 56; Mustillo Domenico, a. 39; Pelan in Tacci Giuseppina, a. 78; Vrabez Riccardo, a. 56; Piccoli Pietro, a. 32; Traversa Ettore, a. 68; Szabo ved. Piazza Elena, a. 84; Beltrame ved. Marchesini Giuseppina, a. 84; Bozic Valentino, a. 6; Gregori Edoardo, a. 72; Cendach Giuseppe, a. 7; Fragiacomo in Galopin Gilda, a. 59.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenza da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5. A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.8 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima, prestaservizi raccomandate, altre secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 39423 A

CUOCA semplice per 1-2 persone e lavori leggeri offresi. Via Risorta 4. 70652 A

DONNA 24-enne offresi prestaservizi. Cresciani, via Carpison 6. 39412 A

DONNA prestaservizi offresi pomeriggio. Via della Pietà 3, primo piano. 39411 A

DONNA 40 anni offresi per trattoria, federata. Viale XX Settembre 60, mezzanino. 39426 A

DONNA media età, onesta, capace tutti lavori e cucinare, offresi prestaservizi piccola famiglia. Via Bellini 5, caffè. 39415 A

DONNA offresi ore da combinarsi. Udine 36, portinaia. 70678 A

DONNA giovane offresi per mattina. Via E. Toti 18, terzo, porta 8. 9491 A

LAVANDAIA brava capace offresi ore, pure altri lavori. Stuparich 16, portiere. 70661 A

PERSONA dabbene, svelta, pratica cucina, pensione o ristorante, offresi. Via Udine 5, portinaia. 70685 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Piazza Giacomo Venezian 9, quinto. Tabos. 70676 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Valdirivo 32, terzo, presso Mlatsch. 70677 A

RAGAZZA prestaservizi, tutto fare, cucinare, offresi, con attestati, tutto giorno. Felice Venezian 27, terzo, presso Stuparich. 39430 A

RAGAZZA giovane, forte, secondo servizio, offresi. Piazza Impero 7, portineria. 39117 A

RAGAZZA 15-enne offresi, senza pretese. Ierman, Don Bosco 20. 39416 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi per pomeriggio. Marconi 28, portiere. 70654 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Ginnastica 44, interno, porta 26. 70665 A

RAGAZZA giovane tutto fare offresi stabile. Valdirivo 13, pianoterra. 70649 A

RAGAZZA brava, forte, offresi stabile. Via Molino vento 41, secondo. 39399 A

RAGAZZA onesta offresi prestaservizi, lunghi attestati. Via Giulia 14, portinaia. 39373 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Madonnina 26, presso Belich. 39376 A

SIGNORINA tutto fare, brava cucinare, tutto il giorno. Vidali 13, terzo, sinistra. Barbo. 39405 A

23-ENNE offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Ginnastica 21, primo, sinistra. 39406 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze. 22616 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, tutta Italia, colonie, estero. Torrebianca 24. 70696 B

COMMESSA giovane, presenza, disposta trasferirsi, cercasi, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 24. 70697 B

DOMESTICA brava, giovane, attestati, cercasi. Battisti 10, secondo, porta 16. 70680 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, miti pretese, cercasi per uso pensione. Torok, Gorizia, via Rafut n. 3-a. 22252 B

DONNA ad ore per cura vestiario e stanza cercasi. Attestati. Fantuzzi, ore 12-13, Ponte Fabbra 2. 70632 B

DONNE tedesca, referenze, Bergamo; cameriera capace, domestiche, cameriera Palermo cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 22598 B

PRESTASERVIZI intera giornata, pratica lavori casa, cercasi. Milano 27, Vaccari. 22597 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tuttofare, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 22614 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Giotto 11, secondo piano, sinistra. 70689 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, con attestati, cercasi. Pratello 9. 39428 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 39418 B

PRESTASERVIZI giovane tutto fare cercasi. Giulia 5, quarto, sinistra. 70664 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Machiavelli 13, secondo. 70646 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Donizetti 1, quinto, Fantuzzi; presentarsi 9-11. 70637 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi per mattina. Rismondo 3, mezzanino, destra. 39408 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Tiragallo, via Annunziata 1. 39407 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, giornata, cercasi, con attestati. Pilato, Tagliapietra 4. 39400 B

RAGAZZA giovane, mattina, eventualmente vitto, cercasi. Rolano Scala Santa 194. 39410 B

RAGAZZA per Fiume cercasi. Via Alfieri 11, ore 7-10. 39381 B

RAGAZZA tutto fare cerca prontamente piccola famiglia. Romanelli, Scala Monticello 1, quarto. 22578 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Trento 2, porta 10. 22622 B

RAGAZZA stabile primo servizio cercasi. Via F. Venezian 6, parrucchiere. 22633 B

RAGAZZA cercasi per trattoria, dalle 15 alle 24. Indirizzo Piccolo. 8066 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI con decreto portinai offronsi. Donizetti 5, latteria, pomeriggio dopo le 14. 70644 C

CONTABILE corrispondente italiano, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 22004 C, Unione Pubblicità. 22004 C

DATTILOGRAFA, praticante ufficio, miti pretese, cerca occupazione. Cassetta 1000 C, Unione Pubblicità.

GIARDINIERE offresi ortolano, per vigna e frutteto, pratico anche caloriferi, ottime referenze. Informazioni trattoria Passerini, Romagna 28. 70650 C

IMPIEGATO giovane, perfetto corrispondente, stenodattilografo, pratico tutti lavori ufficio, paghe operai, fatture, miti pretese, serietà massima, ottime referenze, offresi. Cassetta 22548 C, Unione Pubblicità. 22548 C

PARRUCCHIERE capace acqua, ferro, tintura, permanentista, offresi ovunque. Scrivere Pino Pacifico, Villa del Nevoso (Fiume). 70633 C

RAGAZZA federata offresi internista per bar. Viale XX Settembre 60, mezzanino. 39423 C

SIGNORINA offresi dama compagnia, assistenza ammalati, disposta recarsi anche fuori. Vittorio Alfieri 4. Cosciani. 22575 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza italiano francese offresi ufficio. Cassetta 22588 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 15. Piazza Cavana 5. Vecchia gelateria Zampolli. 8067 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA. Supermanente. Due superbe creazioni Reily dell'Institut de Beauté. Risultati meravigliosi su capelli tinti, ossigenati, rovinati. Ultimi giorni propaganda lire 10-20. Permanenti Reily! Niente liquidi! Niente acidi! Rossini 14. Telefono 48-77. 22623 CC

A. RAMMENDATURE perrettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

MASSAGGIATRICE offresi, piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto 81), mezzanino, sinistra, 14-19. 22622 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suite 15. Pasini, via Bramante 13. 22590 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 39419 CC

SARTA capace, prezzo mite, offresi giornata. Rivolgersi Imbriani 3, stireria. 39104 CC

SARTA pratica elegantissimi vestiti, mantelli, offresi giornata. Ghirlandaio n. 30. 39369 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5. Drogheria. 22620 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA preferito cognizioni pittore o falegname. Verdier, S. Lazzaro 20. 22586 D

APPRENDISTE lavoro fine e piumiste cercansi. Via Borsa 1. I.L.P.A. 22580 D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Via Maiolica 14, porta 5. 70693 D

CALZATURIFICIO cerca aiuto commessa, ottime qualità, e apprendista venditrice con due-tre anni di pratica. Offerte Cassetta 22570 D, Unione Pubblicità. 22570 D

CASA editrice cerca esattore Trieste con cauzione garantita, retribuzione solo provvigione. Gabbiati, Milano, via Varese 12. 5466 D

DISEGNATORI lunga pratica disegno attrezzature, utensili, per lavorazioni di media meccanica piccole medie serie, cerca importante industria. Età, curriculum, pretese. Scrivere Cassetta 18 T, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5460 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 22581 D

GARZONA volonterosa per pellicceria cercasi. Piazza Impero 11, secondo. 39394 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. Mazzini 11, primo. 39389 D

GARZONA modista, pagata, assume prontamente Modisteria Compara, corso Vitt. Em. 6. 70640 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Guglielmo Marconi 26. 70648 D

IMPORTANTE Anonima industriale milanese, cerca giovani impiegati italiani, conoscenza perfetta tedesco, provetti contabili, pratici fatturazione industriale, calcoli costi, importazioni, disposti trasferirsi Milano, buona retribuzione, trattative verbali e informazioni a Trieste. Scrivere: Cassetta 22550 D, Unione Pubblicità. 22550 D

LAVORANTI brave e mezze lavoranti e garzone sarta donna cercansi. Piazza Venezia 6, porta 7. 22605 D

LAVORANTE o mezza sarta donna, brava, cercasi subito. Corso Garibaldi 4, porta 7. 22610 D

MEZZA lavorante, lavorante e garzona sarta donna cercansi. Mermoglia, Coroneo 3. 22629 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 16, Sartoria Torinese. 22588 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona. Piazza Goldoni 12, terzo, Dibitonto. 22583 D

MODISTA mezzalavorante e garzona cercasi. Viale Regina Margherita 9, Brunello. 39402 D

OPERAIO falegname edile abilissimo, energico, conoscenza disegno e lavoro meccanico, verrebbe assunto quale capo fabbrica. Dare esaurienti referenze. Scrivere Cassetta 22565 D, Unione Pubblicità. 22565 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Via Xydias 4. 22615 D

A. A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Giulia 14, porta 14. 22618 F

PARRUCCHIERA, presentarsi dalle 20 alle 21 Galleria 3, quarto, porta 12. 22603 D

PERSONA sola cerca giovane governante. Scrivere Cassetta 22563 D, Unione Pubblicità. 22563 D

RAGAZZA forte per frutta erbaggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 70643 D

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Sonnino 18. 70669 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi. Giulia 98, commestibili. 70647 D

RAGAZZO possibilmente pratico falegname cercasi. Via Udine 24. 39383 D

RAGAZZO pratico cercasi alimentari. Foscolo 16. 70686 D

RICAMATRICE, pratica pure per vendita macchine cucire, cercasi. Tulliach, via Imbriani 12. 22608 D

SIGNORINA, possibilmente lingua tedesca, sorveglianza bambini alcune ore mattino cercasi. Offerte Cassetta 22566 D, Unione Pubblicità. 22566 D

VENDITRICE per negozio cercasi, ore 10. Rivolgersi piazza Umberto 7, parrucchiere. 39403 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, presso giardino pubblico, cerca stabile. Offerte Cassetta 22574 E, Unione Pubblicità. 22574 E

STANZA vuota, ingresso scale, cerca distinto. Cassetta 22556 E, Unione Pubblicità. 22556 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRO, elegante matrimoniale, ingresso scale, vista mare, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 70671 F

A. A. MOBILIATA, vuota, affittasi persona distinta. Paduina 3, primo. 22577 F

A. CAMERA mobiliata e camerino affittansi a distinto signore. Gatteri 29, mezzanino, destra. 70687 F

A. CENTRALISSIME signorili, vitto, telefono, bagno. Torrebianca 43, porta 7. 39420 F

A. MOBILIATA bella indipendente, affittasi. Ginnastica 46, primo, porta 9. 39413 F

CAMERA pulitissima, una-due, volendo brevemente, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 22619 F

CAMERA vuota grande affittasi persona distinta. Timeus 12, terzo. 22632 F

CAMERA mobiliata con o senza vitto affittasi. Via Tivarnella 3, secondo, porta 11. 22601 F

CAMERA vuota, uso ufficio, indipendente, con poggiuolo, affittasi. Valdirivo 14. 70690 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 70642 F

CAMERA vuota, ingresso libero. Via Guardia 14, secondo, sinistra, ore 9-10. 70655 F

CAMERETTA bella, volendo vitto, affittasi prezzo mite. XX Settembre 79, primo. Borstelli. 39427 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. XX Settembre 39, secondo, 13. 70679 F

ELEGANTE affittasi a distinto unico subinquilino Fonderia 3, primo, destra. 70660 F

ELEGANTE uso salotto, presso famiglia distinta, affittasi subito. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 70635 F

INGRESSO libero, stanza vuota, affittasi prontamente a distinto o impiegata. Giulia 21, secondo. 70684 F

MATRIMONIALE signorile, oppure persona sola, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 70634 F

MOBILIATA uno, due letti, escluso cucina, affittasi. Crispi 9, secondo, destra. 22631 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Galatti 16, terzo, sinistra. 70692 F

MOBILIATA affittasi lire 75, volendo vitto. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 39421 F

MOBILIATA affittasi. Istituto 19, porta 8. 9492 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Crispi 53, porta 9. 70659 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Tiziano 9, mezzanino, prima scala destra. 70670 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi. Machiavelli 13, secondo, porta 20. 70645 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, affittasi anche provvisoriamente. Viale Regina Elena 11. Fabbrini. 39409 F

MOBILIATA, casa signorile, affittasi distinto. Ginnastica 31 porta 6. 39371 F

MOBILIATA pulita, due distinti, camerino, affittasi. S. Francesco 54, porta 6. 39391 F

MOBILIATA con vitto, 1-2 amici, cura biancheria, 10 lire al giorno, volendo solo vitto 3.50 al pasto. Via Trento 9, porta 9. 39386 F

STANZA mobiliata soleggiata, poggiuolo, affittasi distinto signore. Fabio Severo 30. 39375 F

STANZA mobiliata affittasi, ingresso libero. Rossetti 41, porta 24. 39385 F

STANZA mobiliata semilibera affittasi. Via Rapicio 6, porta 2. 22587 F

STANZA bellissima, ariosa, luce, breve soggiorno, affittasi. Fabbri 1, porta 10. 8069 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 70636 G

DATTILOGRAFIA lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 39374 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

ISTITUTO Cavour: preparazioni estive; recupero di corsi accelerati per le medie inferiori, superiori prossimo. Via S. Michele 14, tel. 69-51. 471 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, buon prezzo! Desiderando recomi domicilio. Via Roma 28, Ospizio. 39380 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro, monogramma S. B., smarrito tratto chiesa Rosario, S. Caterina. Rinvenitore pregato riportario verso mancia Androna Torre 1, primo. 22602 H

BORSETTA dimenticata Boschetto; pregasi restituirla Genova 6, custode, verso mancia. 22585 H

BORSETTA documenti danaro smarrita via del Pesce. Chi l'ha trovata pregato rimandare documenti borsa via Pesce 1. 70656 H

PORTAFOGLI contenente documenti importanti intestati Georg Bönisch smarrito. Rinvenitore pregato farlo recapitare trattenendosi denaro. Via Alessandro Volta 4. 39395 H

PORTAFOGLIO smarrito domenica vaporetto «Tergeste». Tratteners danaro, pregasi inviare documenti fermo posta Remotti. 39396 H

PORTAFOGLIO smarrito lunedì mattina via Roma. Pregasi rinvenitore restituire documenti. Bonifacio, Roma 20. 22576 H

PORTAMONETE contenente denaro, chiavi, rinvenuto. Rivolgersi Oppel, Imbriani 7, secondo. 39393 H

SCARPETTA bianca bambina smarrita. Mancia portandola S. Francesco 38, quarto, Piergallini. 70668 H

SCARPETTA bianca «Lola» smarrita tratto Rossetti Acquedotto. Mancia riportandola Giulia 43, botteghino. 39387 H

SPILLO brillanti, rubini, forma rocco, smarrito sabato sera da Barcola fermata Excelsior, via XXX Ottobre. Caro ricordo. Onesto rinvenitore ricompensa generosa. Carducci 2, secondo, sinistra. 70634 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, vista mare, conforto moderno, giardino, eventualmente garage, affittasi. Via Giustinelli 1-a. 70658 I

A. A. A. QUARTIERE piccolo mobiliato stile «900», due stanze, accessori, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39424 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno cantina, affittasi luglio. Visibile 15-17. Piazza tra Rivi 9. 39367 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi. Valdirivo 14. 70691 I

APPARTAMENTO 7 stanze affittasi subito. Via Cellini 1, rivolgersi portinaio. 22591 I

CAMERA cucina, affittasi 1-2 persone distinte. Scala Santa 249. 39425 I

CAMERA, cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22589 I

LOCALE vasto, chiaro, pescheria, laboratorio, esercizio, affittasi. Orlandini 5. 70657 I

NEGOZIETTO centralissimo, piccola pigione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8068 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, affittasi. Guerrazzi 2-a, primo. Visitare 8-12. 39390 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO 2 o 3 camere, possibilmente centro, cercano subito giovani sposi. Ricompensa. Indirizzo: Filosa, presso Pisano, via Rapicio 5. 70513 L

CAMERA cucina cercasi, eventualmente anche camerino. Cassetta 22570 L, Unione Pubblicità. 22570 L

MAGAZZINO chiaro, 100-150 mq., luce, acqua, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5000 L

STANZA e camerino, vuoti o semimobiliati, vicinanza riva al mare, cercano coniugi soli. Rivolgersi: via Montfort 4, portineria. 8064 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

APPARATO massaggio, ventilatore elettrico, altro motorino aria calda, incubatrice piccola, occasione vendonsi. Canova 2, secondo. 70672 M

BAGNO completo occasione. Viale Sonnino 42, porta 12, dalle 15 alle 17. 70667 M

CALDAIE due rame, doppio fondo, atmosfera una e mezza, contenuto litri 200, vendonsi. Visibili presso Int. magazzino C. Silos. 39372 M

CARROZZINA nuovissima sport 98, fonda 80, altra occasione. Tarabochia n. 6. 22595 M

CARROZZELLA Brennabor, quasi nuova, vendesi. Giglio Padovan 9, porta 8. 39414 M

CARROZZELLA sport vendesi. Valdirivo 30, porta 10. 39378 M

CARROZZELLA Naether vendesi. Via Ruggero Manna 28, porta 3. 70666 M

CASSAFORTE marca «Teodor e Wiese» vendesi. Cassetta 22558 M, Unione Pubblicità. 22558 M

DIVISE bianche tre vendonsi (capitano mercantile) nuovissime; uno specchio sartoria. Indirizzo Piccolo. 39397 M

IMPERMEABILI due nuovi, uomo, donna, occasione. Guardia 10, porta 2. 39422 M

LENZUOLA nuove ricamate a mano e con applicazioni in lino vendonsi. Trento 12, terzo, destra. 39377 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante inobile, vendonsi. Bosco 12. 22625 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto, seminuove, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 22612 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 22592 M

MACCHINE «Pfaff», mondiali; altro assortimento «Vigor», «Naumann», calzolaia, massima garanzia; altre usate. Rientranti, semplici. Ratealmente. Tulliach, via Imbriani 12. 22607 M

MANTELLI pioggia giovanetto 12-14 anni, doppia faccia, bellissimi, vendonsi occasione. Battisti 19, primo. 22600 M

PAPPAGALLO giovane, magnifico, parla, gabbia, vendonsi. Giulia 40, primo. 22612 M

PIZZI originali antichi vendonsi. Vista alla mattina. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70641 M

RADIO Telefunken moderna, scala parlante, vendesi 450. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 70629 M

RADIORIPARAZIONI, ogni applicazione, modifica, provavalvole. Solo Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. Conservate l'indirizzo. 70683 M

SCALDABAGNO Wallant Geiser con stufa, ottimo, vendesi. Esclusi rivenditori. Battisti 19, primo, destra. 22600 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FLESSIMETRI tachigrafo acquistansi occasione. Scrivere: Bolis, Donizetti 3. 39384 N

FRAPPE' e spremilimoni per bar, occasione acquisterebbersi. Cassetta 22573 N, Unione Pubblicità. 22573 N

Il 27 giugno cessava di vivere improvvisamente

UGO MANDRICARDO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio la madre **MARIA**, la sorella **JOLE in SFORZINA**, il fratello **NEREO**, il cognato e i nipotini.

Un ringraziamento a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'estinto.

Trieste, 4 luglio 1938-XVI

Questa mane, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere dopo brevi sofferenze

Ermenegilda Galopin

lasciando nel più profondo dolore il marito **GIUSEPPE**, la figlia **LUCIA** che unitamente agli altri congiunti dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 17 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 4 luglio 1938-XVI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Mercoledì 6 corrente, alle ore 9, trigesimo della morte di

Amalia Irneri

verrà celebrata una SS. Messa in suffragio della Sua anima, nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria in via S. Anastasio.

LA FAMIGLIA

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 23479 NN

A. A. A. APPROFITTATE, vasto assortimento mobili prezzi imbattibili. Ginnastica 21. 70698 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Persuadetevi! Crispi 39. 39368 NN

A. SOLAMENTE da Biecher comperate mobili garantiti, prezzi convenientissimi. Via Istria 27. 22594 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, unica fonte economicissima mobili moderni, merita visitare. 39392 NN

ARMADI, letti, tavoli, Singer vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 22624 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniale 1150, salotti 550, pranzo. Tarabochia 6. 22595 NN

CAMERA matrimoniale e mobili diversi, vendonsi. Molino vento 35, Zanier. 70638 NN

CAMERA pranzo, ottimo stato, occasionissima vendesi. S. Francesco 30, pianoterra, sinistra. 70694 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 22635 NN

CUCINA seminuova perfettissima vendesi vera occasione. Molino Vapore 13, falegname. 22626 NN

DIVANO letto «Astro», nuovo, vendesi occasione. Scrivere Cassetta 22549 NN, Unione Pubblicità. 22549 NN

LETTO ferro laccato vendesi. Baiamonti 6, mezzanino, destra. 70539 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, una persona, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 22599 NN

MATRIMONIALI finissime vendonsi straoccasione, pure facilitazioni. XX Settembre 53, falegname. 70563 NN

PIANO mezzacoda, tedesco, alcuni mobili vendonsi. Donadoni 9, porta 10. 39398 NN

PIANOFORTE viennese Mignon, piastra metallica, incrociate, straoccasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 70675 NN

SCRIVANIA americana, tiretto chiusura, poltrona, vendonsi. S. Nicolò 18, negozio. 22584 NN

STANZA pranzo, camera letto, cucina, divanoletto: mobili germanici moderni, vendonsi causa partenza. Cassetta 22557 NN, Unione Pubblicità. 22557 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, brillanti, prezzi eccezionalissimi; disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 70662 O

CARTA usata stracci ritagli sartoria ferri vecchi acquistansi prezzi di giornata. Artisti 11. 70695 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 4526. 918 O

PORTE griglie telai finestre usati occasione vendonsi. Economo 3, tristezzo. 70682 O

VENDONSI a peso serbatoi orizzontali cilindrici capacità 2000-3000 litri, buono stato; visibili presso Società Italo-Americana pel Petrolio, Raffineria San Sabba. 70639 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI vasta conoscenza commercianti, cerca studio professionale per proficuo lavoro accessorio. Scrivere Cassetta 22613 P, Unione Pubblicità. 22613 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5465 P

20-25 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

«ARTENA» 4 posti vendesi. Foro Ulpiano 6, rivolgersi dal portiere. 70663 Q

AUTORIMESSA riva Tommaso Gulli 12, telefono 39-52, noleggia «Balilla», «Topolino». 39370 Q

BALILLA 3-4 marce, 514 tipo Mille Miglia testa sciatta, vendonsi. Garage Europa, Galatti 11, tel. 66-96. 22582 Q

BERLINA 1100 ancora legata vendesi. Telefonare 95-00, dalle 15.30-16.30. 70651 Q

BICICLETTE due balloncino mezzacorsa vendonsi occasione. Sonnino 3, barbiere. 22630 Q

BICICLETTA Bianchi passeggio seminuova 200, altra 130, una corsa 120. Molino vento 4-a, sarto. 22579 Q

BICICLETTA donna, altra mezza corsa, vendonsi. Trento 5, portinaio. 22596 Q

BICICLETTA comperasi, uomo, donna, anche disimpegnasi. S. Michele 5, sinistra, quinto. 70681 Q

509 berlina ottime condizioni, ultima serie, vende Rabotti, Venezian 7.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concedonsi prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 70526 R

CARTOLERIA-chincaglieria vendesi, ottima occasione, causa partenza. Cassetta 22553 R, Unione Pubblicità.

FABBRICA ghiaccio produzione quintali 240 nelle 24 ore compressore Folli a vapore ammoniaca impianto come nuovo forza idraulica vendesi. Cassetta 22244 R, Unione Pubblicità. 22244 R

GELATERIA asporto bene avviata, bellissima posizione, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 39379 R

NEGOZIO maglieria, ricami, 7 macchine, forte lavoro, causa impegni vendo. Campo S. Giacomo 5, Pitacco. 39239 R

NEGOZIO frutta avviatissimo, centro, vendesi oppure affittasi persona pratica. Indirizzo Piccolo. 22617 R

RIVENDITA pane pasticceria, vini liquori, assicurato guadagno, piccolissime spese, piccolo prezzo, causa altri impegni vendesi. Affarone. Caffè Sanità. Sandro. 39382 R

TAPPEZZIERE cederebbe laboratorio buona clientela, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 953 R

TRATTORIA bar spaccio vini avviatissimi, vendonsi, affittansi. Sandro, Caffè Sanità. 70688 R

TRATTORIA, buffet, spaccio, cercasi conduzione, affitto o comperasi. Offerte Cassetta 22572 R, Unione Pubblicità.

4000 lire cercansi, solidamente garantite, forte interesse. Cassetta 22593 R, Unione Pubblicità. 22593 R

20.000 cercansi, cointeressenza industria condizioni vantaggiose, garanzia assoluta. Cassetta 22555 R Unione Pubblicità. 22555 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio trequattro stanze, conforto moderno, cercasi contanti se occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 22547 S, Unione Pubblicità. 22547 S

CASE, casette, villette, tenute 20.000 in poi. Palma, Goldoni 10, primo. 70673 S

CASETTA 4 stanze, accessori, non in collina, vicinanza tram, acquistasi. Offerte indicando posizione, prezzo. Cassetta 22551 S, Unione Pubblicità.

FONDO di fabbrica, città, 600 rendita 20.000, vendesi occasio[ne] dirizzo Piccolo.

STABILE cinque piani, ogni co[nforto] città, buona rendita, vendesi oc[casione] 175.000 (parzialmente intavolato) setta 22609 S, Unione Pubblic[ità].

VILLA 6 stanze, via Commercial[e] desi o scambiasi con villa 8 Barcola-Opicina. Indirizzo Pic[colo].

Alberghi e stazioni clim[atiche]

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

ALBERGO «La Rosa», Socchiev[e] nia), completamente rimoderna[to] ter, bagno; cucina alla casaling[a] sione con alloggio lire 14.

LAZZARETTO, S. Bartolomeo: go Trattoria Millo. Ancora poch[e] ze libere, pensione alla carta, mento familiare. Bagni, spiaggi[a] va direzione.

PORTOROSE, affittasi villa s[...] otto letti, quattro-sei settiman[e] rizzo Piccolo.

PRIMIERO Dolomiti, villeggiat[ura] cantevole, alberghi, ville, appar[tamenti], imposta soggiorno appar[...] 0.50. Informa Concorso Foresti[eri].

SESANA, villa affittasi quartieri[...] biliato stagione. Indirizzo Pic[colo].

VILLA Portorose, splendida po[sizione] affittasi appartamentino. M[...] piazza Borsa 4, Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

FIERA cappelli signora, recen[te] arrivo, prezzi irrisori. Scrosop[pi] so 39.

OCCASIONE, prezzi speciali [...] rie bellissime, profumi finissim[i] del Profumo, corso Vittorio E[manue]le III, 28.

TENNIS campo giuoco perfetto ora e mensile. Via Franca 7.

Il giorno 2 corr., munito dei conforti religiosi, morì repentinamente il

dott. ANDREA BARTOLI

Con animo angosciato, dànno parte, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero ed amarono, la desolata madre ed i congiunti.

Trieste, 5 luglio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **FAMIGLIA SCARLAVAI** profondamente commossa partecipa con profondo dolore, a tumulazione avvenuta la morte di

ETTORE TRAVERSA

Colonnello a r.

e ringrazia i medici curanti dott. Slavich e Rusca, che si sono prodigati ad alleviare le sofferenze, nonchè tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare il caro Estinto.

Trieste, li 5 luglio 1938-XVI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 3 corr. venne rapito prematuramente, a soli 33 anni, all'immenso affetto dei suoi cari

Pietro Piccoli

Ufficiale di macchina S. N. «Italia»

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono la moglie **BIANCA de MANZANO**, il figlioletto **PIERUCCIO**, i genitori **GAETANO** e **ANTONIETTA**, le sorelle **MARIA** col marito **GIOVANNI IENCO**, **ETTA**, in unione alle famiglie congiunte **PICCOLI**, **IENCO**, **de MANZANO** e **C[...] MADORI**.

Il funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 16 dalla via G. Mansanta n. 1.

Trieste, 4 luglio 1938-XVI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'«ITALIA» Società Anonima di Navigazione Sede Succursale e di Armamento, Trieste, compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del

III° Uff. di Macchina

Pietro Piccoli

della cui apprezzata opera sarà serbata grata memoria

Trieste, 5 luglio 1938-XVI.

Addì 1.o luglio, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spegnevasi

Anna ved. Murat n. Cusmich

La desolata figlia **OFELIA** ne dà l'annunzio a tumulazione avvenuta.

Un vivo ringraziamento al dott. Carlo Fleischmann, che per lunghi anni fu il suo medico curante e a tutte quelle persone che in qualsiasi modo dimostrarono affetto alla cara Estinta.

Trieste, 5 luglio 1938-XVI

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Vittorio Kozmann

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la desolata moglie **AMALIA RIEDEL**.

Trieste, 3 luglio 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ali nella tempesta

42 — **A. Ravazzini**

Il capitano, bel tipo di vecchio marinaio dal volto adusto di sole e di vento, le si avvicinò e la salutò. La soddisfazione di trovarsi con una compatriota gli fece perdere l'abituale rudezza silenziosa, propria dei genovesi; le additò diverse località attardandosi in compiaciuti dettagli, narrandole leggende sui nomi di scogli. Si unì a loro anche il secondo, giovane abruzzese dalla parlantina elegante e vivace; i due ufficiali formavano un contrasto che la divertì assai. Rimase con loro quasi un'ora, sentendosi più allegra di quando era salita a bordo, e con la non piccola consolazione di avere due amici sicuri, della sua terra, in mezzo a tanti stranieri.

La fece sorridere il fatto che il giovane secondo non esitò molto ad iniziare un corteggiamento baldanzoso ed irruente. Certamente Ellen, la figlia della democratica America, avrebbe arricciato il naso, trattandosi di un suo dipendente, ma lei sentiva che aveva a che fare con un uomo, non con uno di quegli stilizzati giovanotti a serie, di cui amava circondarsi l'americana.

Quando il capitano, sia perchè richiamato dal dovere, sia per il compiacente proposito di lasciarli soli, si allontanò, il giovane cominciò a parlarle della sua famiglia, della sua vita. Ardea pensò che certamente ispirava spesso tanta fiducia, da indurre alcuni uomini a farle confidenze anche molto intime. Ciò pure le piacque.

Il suo chiaro viso esprimeva facilmente e naturalmente i suoi sentimenti ed il secondo, Mariano Fontanesi, scivolò con naturalezza a parlarle dei suoi progetti per l'avvenire: finita la crociera con gli americani, avrebbe lasciato il posto, per completare il corso di ingegneria navale. Non nascose la povertà della famiglia paterna, dopo la morte del padre, medico condotto, e di avere dovuto accettare il posto sull'«American Ellen» per poter continuare a studiare. Ardea fu commossa e colpita: per quanto limitata fosse la sua conoscenza di vita, tuttavia era abbastanza intelligente e perspicace da comprendere che nessun uomo, specialmente giovane e di razza orgogliosa come l'abruzzese avrebbe confidata così facilmente ad una donna, ad una fanciulla, la propria povertà, se non fosse stato ben conscio del proprio valore intellettuale, e sicuro della propria volontà.

Lo guardò attentamente e si accorse di vedere bene solo allora gli occhi un poco lunghi, da orientale, neri e vellutati, dall'espressione ardente.

Dal basso salì una risata secca, irritante. Mariano Fontanesi sorrise ironicamente.

— Miss Miorford! Ecco una donna che ha la consolante sicurezza di essere l'epicentro dell'universo.

Ardea annuì in silenzio.

— Non ho mai conosciuta creatura più illogicamente egoista: per lei non esiste che il ricevere, senza dare mai nulla in cambio. E' una donna pericolosa!

— Il giudizio è troppo severo! — obiettò sempre conciliante e ottimista.

— Sono quasi due anni che occupo questo posto, e ho avuto tutto l'agio di conoscerla bene, oh, molto bene! — egli strinse fra le mani il bordo del parapetto.

— Credo che spesso desideri apparire peggiore di quello che è, per sfoggio di eccentricità.

— No, non è solo ciò: probabilmente lei non l'avrà mai vista trattare con quelli che considera suoi sottoposti, o comunque inferiori. — Ardea ricordò alcune pungenti e sprezzanti frasi dell'americana, e non potè che dargli internamente ragione — Se avessi saputo che era già lei la vera padrona della nave, prima ancora che un anno fa suo padre gliela regalasse realmente, non avrei accettato un contratto di due anni. E' molto meglio suo padre: è uomo di poche parole, sembrerebbe anche di mente limitata, ma ha buon senso, vive e lascia vivere, per quanto negli affari possa essere stato assai svelto. Ma lei...

Ardea si ritrasse dal parapetto a cui era stata sempre appoggiata, ma si fermò, sentendo una riflessione imprevista:

«E non so comprendere come lei, signorina, le possa essere amica.

— Veramente non credo di esserlo troppo, da parte di Ellen, poi... — e sorrise significativamente.

— E allora? Mi meraviglia ancor più di vederla qui.

Ella inarcò le sopracciglia.

— Sono cugina del fidanzato di Ellen.

— Mi perdoni se insisto, signorina; mi sembra che ci sia qualche cosa, in tutto ciò che la riguarda, qualche cosa che non va. Non vi è mai stata nessuna signorina, a bordo, e non può essere il semplice fatto della parentela con il fidanzato, quello che decide miss Ellen ad ammetterla alle sue crociere. Deve avere qualche scopo.

Ardea si meravigliava, e per quanto non potesse accogliere tale sospetto, un lieve timore le si insinuava nell'animo.

Coraggiosamente reagì.

— Non inseguiamo dei fantasmi, la prego. Non posso supporre idee tenebrose a mio riguardo, da parte di Ellen. Quali e per qual motivo?

L'altro ebbe un gesto vago, ma insistè:

— Non dico che il piano dell'americana debba essere più o meno cattivo; ma certamente un inizio c'è.

Risuonò in quel momento vibrante e netta la campanella del pranzo; il giovane riunì i tacchi, con rumore secco; mentre le stringeva la mano, disse con tono grave:

— Ad ogni modo, lei sa di avere in me un amico sicuro.

— Grazie!

IX.

Non sarebbe stato umano, e ancor più femminile, che, dopo tali parole, non avesse qualche sospetto, che cercava di alimentarsi o di spegnersi con l'osservazione e l'induzione. Ma Ellen era sempre la stessa capricciosa e superba, per di più in grande attività, perchè nel porto si ancorarono alcune navi da guerra inglesi, che decise di visitare. Gli ufficiali inglesi ricevettero con cortese degnazione i visitatori, mostrandosi un tantino espansivi con Ellen, forse in grazia della parentela delle razze e dei caratteri. L'americana seppe fare così bene, che per la sera dopo aveva invitati gli ufficiali ad un ballo sul suo panfilo.

Durante il giorno andò a Rapallo e a Genova a invitare signore americane e inglesi dell'alta società. Ellen in quel momento non ne ammetteva altre — Anche Ardea ebbe naturalmente una parte non piccola di incarichi, concernenti specialmente il rinfresco, che Ellen volle signorile e sontuoso. Ardea non aveva portato con sè un abito da sera, dovette quindi comprarlo: lo scelse color verde mare, molto grazioso e vaporoso.

(Continua)